

Ordinanza che istituisce provvedimenti nei confronti della Repubblica Islamica dell'Iran

del 19 gennaio 2011

Il Consiglio federale svizzero,

visto l'articolo 2 della legge del 22 marzo 2002¹ sugli embarghi (LEmb),
ordina:

Sezione 1: Definizioni

Art. 1

Ai sensi della presente ordinanza si intende per:

- a. *averi*: valori patrimoniali, compresi denaro contante, assegni, crediti monetari, cambiali, ordini o altri strumenti di pagamento, depositi, debiti e ricognizioni di debito, cartevalori e titoli di debito, certificati azionari, obbligazioni, titoli di credito, opzioni, obbligazioni fondiarie, derivati; interessi, dividendi o altri redditi o plusvalori generati da valori patrimoniali; crediti, diritti a compensazione, fideiussioni, cauzioni a garanzia dell'esecuzione del contratto o altri impegni finanziari; lettere di credito, polizze di carico, atti di cessione fiduciaria, documenti di titolarizzazione di quote di fondi o altre risorse finanziarie e qualsiasi altro strumento di finanziamento delle esportazioni;
- b. *blocco degli averi*: l'impedimento di ogni atto che permetta la gestione o l'impiego degli averi, fatte salve le normali operazioni effettuate dagli istituti finanziari;
- c. *trasferimento di averi*: qualsiasi transazione effettuata per conto di un ordinante, per via elettronica, da un prestatore di servizi di pagamento, allo scopo di mettere gli averi a disposizione del beneficiario del pagamento presso un prestatore di servizi di pagamento; l'ordinante e il beneficiario possono essere la medesima persona;
- d. *banca iraniana*:
 1. una banca con sede nella Repubblica Islamica dell'Iran (Iran), compresa la Banca centrale dell'Iran,
 2. le succursali e le filiali di una banca con sede in Iran,
 3. una banca non avente sede in Iran, ma controllata da persone od organizzazioni con sede in Iran;

RS 946.231.143.6

¹ RS 946.231

- e. *persona od organizzazione iraniana*:
 - 1. lo Stato iraniano e qualsiasi ente pubblico dell'Iran,
 - 2. qualsiasi persona fisica che si trovi o risieda in Iran,
 - 3. qualsiasi persona giuridica od organizzazione con sede in Iran,
 - 4. qualsiasi persona giuridica od organizzazione, dentro o fuori dell'Iran, posseduta o controllata, direttamente o indirettamente, da una o più delle persone od organizzazioni suddette;
- f. *risorse economiche*: i valori patrimoniali di ogni genere, indipendentemente dal fatto che siano materiali o immateriali, mobili o immobili, in particolare gli immobili e i beni di lusso, fatti salvi gli averi di cui alla lettera a;
- g. *blocco delle risorse economiche*: l'impedimento dell'impiego di tali risorse per acquisire averi, merci o servizi, comprese la vendita, la locazione o la costituzione in pegno delle risorse medesime.

Sezione 2: Restrizioni al commercio

Art. 2 Divieto di fornire beni a duplice impiego

¹ Sono vietati la vendita, la fornitura, l'esportazione e il transito di beni a duplice impiego di cui all'allegato 1, comprese le tecnologie e i software, a persone od organizzazioni iraniane o per un uso in Iran.

² Sono vietati i servizi di ogni genere, compresi i servizi finanziari, i servizi di mediazione e la consulenza tecnica, la concessione di mezzi finanziari, gli investimenti e le joint venture in relazione con la fornitura, la vendita, l'esportazione, il transito, lo sviluppo, la fabbricazione o l'impiego di beni, tecnologie e software di cui all'allegato 1.

³ Il divieto di cui al capoverso 2 vale anche in relazione con i rimanenti beni che sono o possono essere utili, totalmente o in parte, alle attività dell'Iran nel campo dell'arricchimento di uranio, del ritrattamento di combustibili nucleari, dell'acqua pesante o dello sviluppo di sistemi di lancio di armi nucleari.

⁴ Sono esclusi dai divieti di cui ai capoversi 1–3:

- a. il transito di beni dal numero di controllo delle esportazioni 0A001 e di uranio scarsamente arricchito in elementi combustibili qualora siano approntati esclusivamente per reattori ad acqua leggera la cui realizzazione sia iniziata prima del dicembre 2006;
- b. le transazioni commissionate dal programma di Cooperazione tecnica dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA);
- c. i beni che, sulla base degli impegni della Svizzera nell'ambito della Convenzione del 13 gennaio 1993² sulle armi chimiche (CAC), sono destinati a un uso in Iran.

² RS 0.515.08

⁵ La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) può autorizzare, procedendo secondo l'articolo 16 dell'ordinanza del 25 giugno 1997³ sul controllo dei beni a duplice impiego (OBDI), nonché in conformità alle decisioni del Consiglio di sicurezza dell'ONU o del suo comitato competente in materia di sanzioni, eventuali deroghe ai divieti di cui ai capoversi 1–3.

Art. 3 Divieto di acquisire beni a duplice impiego

Sono vietati l'acquisizione, l'importazione, il transito, il trasporto e la mediazione di beni a duplice impiego di cui all'allegato 1, compresi le tecnologie e i software, provenienti dall'Iran.

Art. 4 Obbligo di autorizzazione per la fornitura di determinati beni a duplice impiego

¹ Sono soggetti ad autorizzazione:

- a. la vendita, la fornitura, l'esportazione e il transito di beni a duplice impiego di cui all'allegato 2, compresi le tecnologie e i software, a persone od organizzazioni iraniane o per un uso in Iran;
- b. i servizi di ogni genere, compresi i servizi finanziari, i servizi di mediazione e la consulenza tecnica, la concessione di mezzi finanziari, gli investimenti e le joint venture in relazione con la vendita, la fornitura, l'esportazione, il transito, lo sviluppo, la fabbricazione o l'impiego di beni di cui all'allegato 2, compresi le tecnologie e i software.

² La SECO nega l'autorizzazione se gli atti di cui al capoverso 1 potrebbero contribuire a una delle attività seguenti da parte dell'Iran:

- a. attività connesse con l'arricchimento dell'uranio, il ritrattamento di combustibili nucleari o l'acqua pesante;
- b. sviluppo di sistemi di lancio di armi nucleari;
- c. attività dell'Iran in relazione con altre questioni su cui l'AIEA ha espresso preoccupazione o che ha identificato come questioni in sospeso.

Art. 5 Divieto di fornire e acquisire materiale d'armamento e beni che potrebbero essere utilizzati per la repressione interna

¹ Sono vietati la vendita, la fornitura, l'esportazione e il transito di materiale d'armamento d'ogni genere, compresi armi e munizioni, veicoli ed equipaggiamento militari, attrezzature paramilitari, nonché i relativi accessori e pezzi di ricambio a persone od organizzazioni iraniane o per un uso in Iran.

² Sono vietati la vendita, la fornitura, l'esportazione e il transito a destinazione dell'Iran di beni di cui all'allegato 3 che potrebbero essere utilizzati per la repressione interna.

³ RS 946.202.1

³ Sono vietati i servizi di ogni genere, compresi i servizi finanziari, i servizi di mediazione e la consulenza tecnica, la concessione di mezzi finanziari, gli investimenti e le joint venture in relazione con la vendita, la fornitura, l'esportazione, il transito, lo sviluppo, la fabbricazione o l'impiego di materiale d'armamento e beni di cui all'allegato 3.

⁴ Sono vietati l'acquisizione, l'importazione, il transito, il trasporto e la mediazione di materiale d'armamento e beni di cui all'allegato 3 provenienti dall'Iran.

⁵ I divieti di cui ai capoversi 1-4 non si applicano ai mezzi corazzati a tutela del personale diplomatico e consolare della Svizzera in Iran e all'esportazione temporanea di indumenti di protezione, inclusi i giubbotti antiproiettile e i caschi, destinati ad un uso individuale da parte del personale delle Nazioni Unite, dell'Unione europea o della Confederazione, dei rappresentanti dei media e del personale umanitario.

⁶ La SECO può, d'intesa con i competenti uffici del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), autorizzare deroghe ai divieti di cui ai capoversi 1-4 per:

- a. equipaggiamento militare non letale destinato esclusivamente a scopi umanitari o di protezione, a programmi delle Nazioni Unite, dell'Unione europea o della Svizzera, alla creazione di istituzioni o alla gestione di crisi;
- b. armi da caccia e per il tiro sportivo, nonché i relativi accessori, munizioni e pezzi di ricambio.

Art. 6 Divieto di fornire beni all'industria del petrolio e del gas

¹ Sono vietati la vendita, la fornitura, l'esportazione e il transito di beni di cui all'allegato 4, inclusi le tecnologie e i software, a persone od organizzazioni iraniane o per un uso in Iran.

² Sono vietati i servizi di ogni genere, compresi i servizi finanziari, i servizi di mediazione e la consulenza tecnica, la concessione di mezzi finanziari e gli investimenti in relazione con la vendita, la fornitura, l'esportazione, il transito, lo sviluppo, la fabbricazione o l'impiego di beni di cui all'allegato 4.

³ I divieti di cui ai capoversi 1 e 2 non si applicano alle transazioni relative a contratti conclusi prima dell'entrata in vigore della presente ordinanza.

Art. 7 Restrizione al sostegno finanziario al commercio

¹ L'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) non contrae nuovi impegni a medio e lungo termine a copertura di operazioni con l'Iran.

² L'ASRE pone limitazioni allorché assume nuovi impegni a breve termine a copertura di operazioni con l'Iran.

³ La restrizione al sostegno finanziario al commercio di cui ai capoversi 1 e 2 non si applica ai prodotti alimentari, alle prestazioni sanitarie e alle attrezzature mediche né al commercio a scopi umanitari.

Sezione 3: Restrizioni al finanziamento e alle partecipazioni

Art. 8 Restrizioni al finanziamento nel settore del petrolio e del gas

¹ È vietato concedere prestiti o crediti a persone od organizzazioni iraniane che partecipano alla prospezione o all'estrazione di petrolio e gas naturale, alla raffinazione di combustibili o alla liquefazione di gas naturale.

² È vietato acquisire partecipazioni in persone od organizzazioni iraniane che svolgono attività di cui al capoverso 1 e costituire joint venture con esse.

³ È vietato, con persone od organizzazioni iraniane:

- a. condividere le spese d'investimento in una catena di approvvigionamento integrata o gestita per la ricezione o fornitura di gas naturale direttamente da o verso l'Iran;
- b. cooperare direttamente a fini di investimento in impianti per il gas naturale liquefatto in Iran o in impianti per il gas naturale liquefatto connessi direttamente con l'Iran.

⁴ I divieti di cui ai capoversi 1 e 2 non si applicano alle transazioni relative a contratti conclusi prima dell'entrata in vigore della presente ordinanza.

Art. 9 Divieto di partecipazione

¹ Alle persone e alle organizzazioni iraniane è fatto divieto di acquisire partecipazioni in imprese nonché di costituire joint venture con imprese che:

- a. operano nell'estrazione dell'uranio;
- b. arricchiscono o ritrattano l'uranio;
- c. sviluppano o fabbricano i beni, le tecnologie o i software seguenti:
 1. materiali nucleari di cui all'articolo 1 dell'ordinanza del 10 dicembre 2004⁴ sull'energia nucleare,
 2. beni, tecnologie e software di cui all'allegato 2 parte 1 OBDI⁵,
 3. sistemi completi di razzi e aeromobili senza pilota, compresi sottosistemi completi nonché beni, tecnologie e software che possono essere impiegati in relazione con i beni citati e sono contemplati dall'allegato 2, parte 2 OBDI, dall'allegato 3 OBDI o dall'allegato 1 dell'ordinanza del 25 febbraio 1998⁶ concernente il materiale bellico (OMB),
 4. i beni di cui all'allegato 2, parte 2 OBDI dal numero di controllo delle esportazioni codice 101-299.

² Alle persone od organizzazioni iraniane è fatto divieto di concedere prestiti o crediti a imprese di cui al capoverso 1.

⁴ RS 732.11

⁵ RS 946.202.1. L'all. 2 OBDI può essere consultato sul seguente sito Internet (SECO): www.seco.admin.ch (>Temi > Politica economica esterna > Controlli delle esportazioni > Prodotti industriali > Leggi ed elenchi dei beni).

⁶ RS 514.511

Sezione 4: Blocco di valori patrimoniali e divieto di metterli a disposizione

Art. 10 Blocco degli averi e delle risorse economiche

¹ Sono bloccati gli averi e le risorse economiche di proprietà o sotto il controllo delle persone fisiche, delle imprese e delle organizzazioni di cui agli allegati 5 e 6.

² È vietato trasferire averi alle persone fisiche, alle imprese e alle organizzazioni che sottostanno al blocco, oppure mettere a loro disposizione, direttamente o indirettamente, averi e risorse economiche.

³ La SECO può eccezionalmente autorizzare prelievi da conti bloccati, trasferimenti di valori patrimoniali bloccati nonché lo sblocco delle risorse economiche bloccate per:

- a. prevenire casi di rigore;
- b. rispettare contratti esistenti; o
- c. tutelare interessi svizzeri.

⁴ La SECO autorizza le deroghe di cui al capoverso 3 d'intesa con gli uffici competenti del DFAE e del Dipartimento federale delle finanze (DFF) e, se del caso, conformemente alle pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'ONU.

Art. 11 Obbligo di dichiarazione per i valori patrimoniali bloccati

¹ Le persone fisiche e le istituzioni che detengono o amministrano averi oppure sono a conoscenza di risorse economiche presumibilmente rientranti nel campo d'applicazione del blocco di cui all'articolo 10 capoverso 1 li dichiarano senza indugio alla SECO.

² Le dichiarazioni indicano i nomi dei beneficiari, l'oggetto e il valore degli averi e delle risorse economiche.

Sezione 5: Restrizioni ai trasferimenti di averi e ai servizi finanziari

Art. 12 Obbligo di notifica e di autorizzazione per i trasferimenti di averi

¹ I trasferimenti di averi superiori a 10 000 franchi da parte o a beneficio di una persona o un'organizzazione iraniana devono essere notificati per iscritto alla SECO entro cinque giorni lavorativi dalla data in cui sono stati effettuati o ricevuti.

² I trasferimenti di averi superiori a 50 000 franchi da parte o a beneficio di una persona o un'organizzazione iraniana devono essere oggetto di una richiesta scritta di autorizzazione alla SECO. La SECO rilascia l'autorizzazione se il trasferimento di averi non viola la presente ordinanza, la legge del 13 dicembre 1996⁷ sul controllo

⁷ RS 946.202

dei beni a duplice impiego (LBDI) e la legge del 13 dicembre 1996⁸ sul materiale bellico (LMB).

³ I capoversi 1 e 2 si applicano anche se il trasferimento di averi è effettuato in più operazioni collegate.

⁴ I trasferimenti di averi relativi a transazioni che concernono prodotti alimentari, prestazioni sanitarie e attrezzature mediche nonché scopi umanitari sono esclusi dall'obbligo di autorizzazione di cui al capoverso 2.

⁵ Il presente articolo non si applica se l'autorizzazione è stata rilasciata per un trasferimento di cui agli articoli 2 capoverso 5, 4, 5 capoverso 6 o 10 capoverso 3.

Art. 13 Relazioni bancarie vietate con l'Iran

¹ Alle banche è fatto divieto di:

- a. aprire un conto presso una banca iraniana;
- b. aprire un nuovo conto di corrispondenza con una banca iraniana;
- c. aprire una rappresentanza, una succursale o una filiale in Iran;
- d. costituire una joint venture con una banca iraniana.

² Alle banche iraniane è fatto divieto di:

- a. aprire una rappresentanza o costituire una succursale o una filiale;
- b. acquisire una partecipazione o qualsiasi altro diritto di proprietà in una banca.

³ D'intesa con le autorità competenti del DFAE, del DFF e dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA), la SECO può autorizzare deroghe ai divieti di cui ai capoversi 1 e 2.

Art. 14 Obblighi di diligenza delle banche nelle relazioni con banche iraniane

¹ Nell'ambito delle loro relazioni con banche iraniane e per evitare che tali relazioni sostengano attività nucleari sensibili in termini di proliferazione o lo sviluppo di sistemi di lancio di armi nucleari, le banche osservano gli obblighi di diligenza seguenti:

- a. esercitano una vigilanza costante sull'attività contabile, in particolare mediante i propri programmi di adeguata verifica della clientela e conformemente ai propri obblighi relativi al riciclaggio dei proventi di reato e al finanziamento del terrorismo;
- b. impongono che siano completati tutti i campi d'informazione degli ordini di pagamento che si riferiscono all'ordinante e al beneficiario dell'operazione in questione e negano l'operazione se queste informazioni non sono fornite;

- c. qualora sospettino o abbiano ragionevoli motivi di sospettare che gli averi siano connessi al finanziamento di attività di proliferazione, ne informano tempestivamente la SECO.

Art. 15 Divieti concernenti obbligazioni pubbliche o garantite dalle autorità pubbliche

¹ È vietato vendere o acquistare, direttamente o indirettamente, obbligazioni pubbliche o garantite dalle autorità pubbliche emesse dopo l'entrata in vigore della presente ordinanza, ai seguenti soggetti o dai seguenti soggetti:

- a. l'Iran e il suo governo e i suoi enti, imprese e agenzie pubblici;
- b. le banche iraniane;
- c. le persone fisiche o giuridiche e le organizzazioni che agiscono per conto o sotto la direzione di una persona giuridica o di un'organizzazione di cui alla lettera a o b;
- d. le persone giuridiche e le organizzazioni possedute o controllate da una persona o un'organizzazione di cui alla lettera a, b o c.

² È vietato fornire servizi di intermediazione concernenti obbligazioni garantite da autorità pubbliche emesse dopo l'entrata in vigore della presente ordinanza a una persona o un'organizzazione di cui al capoverso 1.

³ È vietato assistere una persona o un'organizzazione di cui al capoverso 1 nell'emissione di obbligazioni pubbliche o garantite dalle autorità pubbliche prestando servizi di intermediazione, pubblicità o qualsiasi altro servizio relativo a dette obbligazioni.

Art. 16 Divieti concernenti assicurazioni e riassicurazioni

¹ È vietato stipulare, prorogare o rinnovare accordi di assicurazione o riassicurazione con:

- a. l'Iran o il suo governo e i suoi enti, imprese e agenzie pubblici;
- b. una persona o un'organizzazione iraniana diversa da una persona fisica;
- c. persone fisiche o giuridiche od organizzazioni che agiscono per conto o sotto la direzione di una persona giuridica o di un'organizzazione di cui alla lettera a o b.

² Il capoverso 1 lettere a e b non si applica alle assicurazioni obbligatorie e alle assicurazioni di responsabilità civile per le persone o le organizzazioni iraniane in Svizzera.

³ Il capoverso 1 lettera c non si applica alle assicurazioni di privati e alle rispettive riassicurazioni.

⁴ Il capoverso 1 lettera c non si applica alle assicurazioni o alle riassicurazioni di proprietari di navi, aeromobili, o veicoli noleggiati da una persona o da un'organizzazione di cui al capoverso 1 lettere a e b.

⁵ Gli accordi di assicurazione e riassicurazione conclusi prima dell'entrata in vigore della presente ordinanza possono essere rispettati.

Sezione 6: Ulteriori restrizioni

Art. 17 Divieti concernenti gli aeromobili cargo iraniani

¹ È vietato fornire servizi tecnici o di manutenzione ad aeromobili cargo di proprietà o sotto il controllo diretto o indiretto di persone od organizzazioni iraniane se il fornitore di prestazioni presume o sa che l'aeromobile cargo trasporta merci la cui fornitura, vendita, esportazione o transito sono vietati secondo la presente ordinanza.

² Il divieto di cui al capoverso 1 si applica finché il carico non sia stato esaminato e, se necessario, sequestrato o smaltito.

³ Il capoverso 1 non si applica ove la fornitura di tali servizi sia necessaria per scopi umanitari o per motivi di sicurezza.

⁴ Qualsiasi sequestro e smaltimento può essere effettuato a spese dell'importatore o di qualunque altra persona od organizzazione responsabile del tentativo di fornitura, vendita, esportazione o transito illeciti.

Art. 18 Divieto di ingresso e di transito

¹ L'ingresso in Svizzera o il transito attraverso la Svizzera sono vietati alle persone fisiche di cui agli allegati 5 e 6.

² L'Ufficio federale della migrazione (UFM) può concedere deroghe alle persone fisiche di cui all'allegato 5 in conformità alle decisioni del competente comitato del Consiglio di sicurezza dell'ONU.

³ L'UFM può concedere deroghe alle persone fisiche di cui all'allegato 6:

- a. per comprovati motivi umanitari;
- b. per consentire la partecipazione a congressi di organismi internazionali o a un dialogo politico concernente l'Iran; o
- c. per tutelare interessi svizzeri.

Art. 19 Divieto di soddisfare determinati crediti

È vietato soddisfare crediti delle seguenti persone fisiche, imprese e organizzazioni se vi è correlazione tra tali crediti e un contratto o un'attività la cui esecuzione viene direttamente o indirettamente impedita od ostacolata da misure previste dalla presente ordinanza o dall'ordinanza del 14 febbraio 2007⁹ che istituisce provvedimenti nei confronti della Repubblica Islamica dell'Iran:

- a. persone od organizzazioni iraniane;
- b. persone fisiche, imprese e organizzazioni di cui agli allegati 5 e 6;

⁹ RU 2007 403, 2008 1821 4101, 2010 2879 3569

- c. persone fisiche, imprese e organizzazioni che operano su incarico o a favore di persone od organizzazioni di cui alle lettere a e b.

Sezione 7: Esecuzione e disposizioni penali

Art. 20 Controllo ed esecuzione

¹ La SECO è responsabile dell'esecuzione degli articoli 2–17 e 19. Essa notifica al competente comitato del Consiglio di sicurezza dell'ONU e all'AIEA la fornitura di beni, compresi le tecnologie e i software, in conformità alle risoluzioni 1737 (2006) e 1803 (2008).

² Il controllo al confine è di competenza dell'Amministrazione federale delle dogane.

³ L'UFM è responsabile dell'esecuzione dell'articolo 18.

⁴ Su indicazione della SECO, le autorità competenti adottano i provvedimenti necessari al blocco delle risorse economiche, ad esempio la menzione nel registro fondiario di un divieto di disporre dei beni, oppure il pignoramento o il suggellamento di beni di lusso.

Art. 21 Disposizioni penali

¹ Chiunque violi gli articoli 2–10, 12 capoverso 2 o 13–19 della presente ordinanza è punito conformemente all'articolo 9 LEmb.

² Chiunque violi gli articoli 11 o 12 capoverso 1 della presente ordinanza è punito conformemente all'articolo 10 LEmb.

³ Le infrazioni agli articoli 9 e 10 LEmb sono perseguite e giudicate dalla SECO; essa può disporre sequestri o confische.

Sezione 8: Disposizioni finali

Art. 22 Diritto previgente: abrogazione

L'ordinanza del 14 febbraio 2007¹⁰ che istituisce provvedimenti nei confronti della Repubblica islamica dell'Iran è abrogata.

¹⁰ RU 2007 403, 2008 1821 4101, 2010 2879 3569

Art. 23 Entrata in vigore

La presente ordinanza entra in vigore il 20 gennaio 2011.¹¹

19 gennaio 2011

In nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione, Micheline Calmy-Rey
La cancelliera della Confederazione, Corina Casanova

¹¹ La presente ordinanza è stata pubblicata dapprima in via straordinaria il 19 gen. 2011 (art. 7 cpv. 3 LPubl; RS **170.512**)

Allegato 1
(art. 2 cpv. 1 e 2, art. 3)

Beni, tecnologie e software ai quali si applicano i divieti di cui agli articoli 2 e 3

A. Beni, tecnologie e software

1. Beni, tecnologie e software giusta l'allegato 2 OBDI¹². Sono esclusi i beni, le tecnologie e i software della categoria 5 dal numero di controllo delle esportazioni codice 001-099;
2. Materiali nucleari giusta l'articolo 1 dell'ordinanza del 10 dicembre 2004¹³ sull'energia nucleare.

B. Altri beni

Numero di riferimento dell'UE	Descrizione	Prodotto di cui all'allegato 2 OBDI
-------------------------------	-------------	-------------------------------------

A0. Materiali nucleari, impianti ed apparecchiature

- | | | |
|-----------|--|-------|
| II.A0.001 | Lampade a catodo cavo, come segue: <ol style="list-style-type: none"> a. Lampade a catodo cavo allo iodio con finestre di silicio puro o quarzo b. Lampade a catodo cavo all'uranio | |
| II.A0.002 | Isolatori di Faraday nell'intervallo di lunghezze d'onda 500 nm–650 nm | |
| II.A0.003 | Reticoli ottici nell'intervallo di lunghezze d'onda 500 nm–650 nm | |
| II.A0.004 | Fibre ottiche nell'intervallo di lunghezze d'onda 500 nm – 650 nm rivestite con strati antiriflesso, nell'intervallo di lunghezze d'onda 500 nm – 650 nm e con un diametro dell'anima superiore a 0,4 mm ma non superiore a 2 mm | |
| II.A0.005 | Componenti di contenitori di reattori nucleari e apparecchiature di collaudo, diversi da quelli specificati in 0A001, come segue: | 0A001 |

¹² RS 946.202.1. L'all. 2 OBDI può essere consultato sul seguente sito Internet (SECO): www.seco.admin.ch (>Temi > Politica economica esterna > Controlli delle esportazioni > Prodotti industriali > Leggi ed elenchi dei beni).

¹³ RS 732.11

Numero di riferimento dell'UE	Descrizione	Prodotto di cui all'allegato 2 OBDI
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dispositivi di tenuta 2. Componenti interni 3. Apparecchiature per sigillare, collaudare e misurare 	
II.A0.006	Sistemi di rilevazione nucleare per la rilevazione, l'identificazione o la quantificazione di materiali radioattivi e radiazioni di origine nucleare e loro componenti appositamente progettati, diversi da quelli specificati in 0A001.j o 1A004.c.	0A001j 1A004c
II.A0.007	Valvole di tenuta a soffietto in lega di alluminio o in acciaio inossidabile del tipo 304, 304L o 316L. <i>Nota:</i> questa voce non comprende le valvole definite in 0B001.c.6 e 2A226.	0B001c6 2A226
II.A0.008	Specchi per laser diversi da quelli specificati in 6A005.e, costituiti da substrati aventi un coefficiente di dilatazione termica uguale o inferiore a 10- 6 K- 1 a 20 °C (ad es. silicio fuso o zaffiro). <i>Nota:</i> in questa voce non rientrano i sistemi ottici appositamente progettati per applicazioni astronomiche, eccettuato il caso in cui gli specchi contengano silicio fuso.	0B001g5, 6A005e
II.A0.009	Lenti per laser diverse da quelle specificate in 6A005.e.2, costituite da substrati aventi un coefficiente di dilatazione termica uguale o inferiore a 10- 6 K- 1 a 20 °C (ad es. silicio fuso).	0B001g, 6A005e2
II.A0.010	Tubi, tubazioni, flange, accessori in nichelio o rivestiti di nichelio, o leghe di nichelio contenenti oltre il 40 % in peso di nichelio, diversi da quelli specificati in 2B350.h.1., nella misura in cui i tubi hanno un diametro interno inferiore a 100 mm.	2B350
II.A0.012	Camere schermate per la manipolazione, lo stoccaggio e il trasporto di sostanze radioattive (celle calde).	0B006
II.A0.013	«Uranio naturale» o «uranio impoverito» o torio sotto forma di metallo, lega, composto chimico, o concentrato, e qualsiasi altra materia contenente una o più delle sostanze summenzionate, diverse da quelle specificate in 0C001.	0C001
II.A0.014	Camere di detonazione aventi la capacità di assorbire esplosioni di potenza superiore a 2,5 kg equivalente TNT.	

Numero di riferimento dell'UE	Descrizione	Prodotto di cui all'allegato 2 OBDI
<i>AI. Materiali, prodotti chimici, «microorganismi» e «tossine»</i>		
II.A1.001	Solvente di acido fosforico di bis (2-etilesile) (HDEHP o D2HPA) (classificato nel repertorio dei prodotti chimici come 298-07-7) in qualsiasi quantità, con una purezza superiore al 90 %.	
II.A1.002	Fluoro gassoso (classificato nel repertorio dei prodotti chimici come 7782- 41-4), con una purezza almeno del 95 %.	
II.A1.005	Celle elettrolitiche per la produzione di fluoro, con resa in uscita superiore a 100 g/h di fluoro. <i>Nota:</i> questa voce non comprende le celle elettrolitiche definite in 1B225.	1B225
II.A1.006	Catalizzatori, diversi da quelli vietati da 1A225, contenenti platino, palladio o rodio, utilizzabili per favorire la reazione di scambio dell'isotopo idrogeno tra l'idrogeno e l'acqua per il recupero del trizio dall'acqua pesante o per la produzione di acqua pesante.	1B231, 1A225
II.A1.007	Alluminio e sue leghe, diversi da quelli specificati in 1C002.b.4 o 1C202.a, in forma grezza o semilavorata, aventi una delle caratteristiche seguenti: a. con una resistenza a trazione pari o superiore a 460 MPa a 293 K (20 °C) o b. con una resistenza a trazione pari o superiore a 415 MPa a 298 K (25 °C).	1C002b4, 1C202a
II.A1.008	Metalli magnetici di qualsiasi tipo e forma, con una permeabilità iniziale relativa di 120 000 o più e uno spessore compreso tra 0,05 e 0,1 mm.	1C003a
II.A1.009	«Materiali fibrosi o filamentosi» o materiali preimpregnati, come segue: a. «materiali fibrosi o filamentosi» al carbonio o aramidici aventi una delle caratteristiche seguenti: 1. «modulo specifico» superiore a 10×10^6 m, o 2. «carico di rottura specifico» superiore a 17×10^4 m; b. «materiali fibrosi o filamentosi» di vetro aventi una delle caratteristiche seguenti: 1. «modulo specifico» superiore a $3,18 \times 10^6$ m, o 2. «carico di rottura specifico» superiore a $76,2 \times 10^3$ m;	1C010a 1C010b 1C210a 1C210b

Numero di riferimento dell'UE	Descrizione	Prodotto di cui all'allegato 2 OBDI
	<p>c. «filati», «fasci di fibre», «cavi» o «nastri» continui impregnati di resina termoindurente di larghezza uguale o inferiore a 15 mm (già materiali preimpregnati), costituiti dai «materiali fibrosi o filamentosi» di vetro o di carbonio diversi da quelli specificati in II.A1.010.a. o b.</p> <p><i>Nota:</i> questa voce non comprende i «materiali fibrosi o filamentosi» definiti in 1C010.a, 1C010.b, 1C210.a e 1C210.b.</p>	
II.A1.010	<p>Fibre impregnate di resina o di catrame (preimpregnati), fibre rivestite di metallo o di carbonio (preformati) o «preformati di fibre di carbonio», come segue:</p> <p>a. costituiti dai «materiali fibrosi o filamentosi» specificati in II.A1.009;</p> <p>b. «materiali fibrosi o filamentosi» al carbonio impregnati in una «matrice» di resina epossidica (preimpregnati), specificati in 1C010.a, 1C010.b o 1C010.c.</p> <p>c. per la riparazione di prodotti laminati o di strutture di aeromobili, nei quali la dimensione dei singoli fogli non superi 50 cm × 90 cm; c. preimpregnati specificati in 1C010.a, 1C010.b o 1C010.c, quando impregnati con resine fenoliche o epossidiche aventi una temperatura di transizione vetrosa (T_g) inferiore a 433 K (160 °C) e una temperatura di indurimento inferiore alla temperatura di transizione vetrosa.</p> <p><i>Nota:</i> questa voce con comprende i «materiali fibrosi o filamentosi» definiti alla voce 1C010.e.</p>	1C010e 1C210
II.A1.011	<p>Materiali ceramici compositi rinforzati al carburo di silicio utilizzabili per punte di ogive, veicoli di rientro, alette di ogive, utilizzabili nei «missili», diversi da quelli specificati in 1C107.</p>	1C107
II.A1.012	<p>Acciai Maraging, diversi da quelli specificati in 1C116 e 1C216, aventi carico di rottura uguale o superiore a 2050 MPa, a 293 K (20 °C).</p> <p><i>Nota tecnica:</i> l'acciaio sopra richiamato comprende l'acciaio Maraging prima o dopo il trattamento termico.</p>	1C216
II.A1.013	<p>Tungsteno, tantalio, carburo di tungsteno, carburo di tantalio e relative leghe, aventi le due caratteristiche seguenti:</p>	1C226

Numero di riferimento dell'UE	Descrizione	Prodotto di cui all'allegato 2 OBDI
	<ul style="list-style-type: none"> a. in forme aventi una simmetria cilindrica della parte cava (compresi i segmenti di cilindro) con diametro interno compreso tra 50 mm e 300 mm e b. una massa maggiore di 5 kg. <p><i>Nota:</i> questa voce non comprende il tungsteno, il carburo di tungsteno e le leghe di tungsteno definite in 1C226.</p>	
II.A1.014	Polveri elementari di cobalto, neodimio o samario oppure leghe o miscele di tali elementi, contenenti in peso almeno 20 % di cobalto, neodimio o samario con granulometria inferiore a 200 µm.	
II.A1.015	Tributilfosfato (TBP) puro [n. CAS 126-73-8] o ogni miscela avente in peso un contenuto di TBP superiore a 5 %.	
II.A1.016	Acciai Maraging, diversi da quelli vietati da 1C116, 1C216 o II.A1.012	
	<i>Nota tecnica:</i> gli acciai Maraging sono leghe di ferro generalmente caratterizzate da alto contenuto di nichelio, contenuto molto basso di carbonio e l'uso di elementi sostitutivi o precipitati per ottenere un aumento di resistenza e di durezza per invecchiamento della lega.	
II.A1.017	Metalli, polveri di metalli e materiali, come segue: <ul style="list-style-type: none"> a. tungsteno e sue leghe, diversi da quelli vietati da 1C117, sotto forma di particelle uniformemente sferiche o atomizzate di diametro uguale o inferiore a 500 micrometri contenenti il 97 % o più in peso di tungsteno; b. molibdeno e sue leghe, diversi da quelli vietati da 1C117, sotto forma di particelle uniformemente sferiche o atomizzate di diametro uguale o inferiore a 500 micrometri contenenti il 97 % o più in peso di molibdeno; c. materiali in tungsteno in forma solida, diversi da quelli specificati in 1C226 o II.A1.013, composti dai seguenti materiali <ol style="list-style-type: none"> 1. tungsteno e sue leghe, contenenti in peso 97 % o più di tungsteno; 2. tungsteno infiltrato con rame, contenente in peso 80 % o più di tungsteno o 3. tungsteno infiltrato con argento, contenente in peso 80 % o più di tungsteno. 	

Numero di riferimento dell'UE	Descrizione	Prodotto di cui all'allegato 2 OBDI
-------------------------------	-------------	-------------------------------------

II.A1.018 Leghe magnetiche tenere aventi la seguente composizione chimica:

- a) contenuto di ferro tra 30 % e 60 % e
- b) contenuto di cobalto tra 40 % e 60 %.

II.A1.019 «Materiali fibrosi o filamentosi» o materiali preimpregnati, non vietati dall'allegato I o dall'allegato II (II.A1.009, II.A1.010) del presente regolamento o non specificati nell'allegato I del regolamento (CE) n. 428/2009, come segue:

- a) «materiali fibrosi o filamentosi» al carbonio;

Nota: II.A1.019a. non comprende i tessuti.

- b) «filati», «fasci di fibre», «cavi» o «nastri» continui impregnati di resina termoindurente costituiti da «materiali fibrosi o filamentosi» di carbonio;
- c) «filati», «fasci di fibre», «cavi» o «nastri» continui di poliaccrilonitrile (PAN).

A2. Trattamento e lavorazione dei materiali

II.A2.001 Sistemi di collaudo a vibrazioni, apparecchiature e loro componenti, diversi da quelli specificati in 2B116: 2B116

- a. sistemi di collaudo a vibrazione che impiegano tecniche a retroazione o ad anello chiuso e incorporano un controllore numerico, in grado di vibrare un sistema ad un'accelerazione uguale o superiore a 0,1 g in valore efficace tra 0,1 Hz e 2 kHz ed in grado di imprimere forze uguali o superiori a 50 kN, misurate a «tavola vuota»;
- b. controllori numerici, combinati con software di collaudo a vibrazione appositamente progettato, con «larghezza di banda in tempo reale» superiore a 5 kHz e progettati per essere utilizzati con i sistemi di collaudo a vibrazione specificati in a.;
- c. dispositivi di spinta per vibrazione (unità di vibrazione), con o senza amplificatori associati, in grado di imprimere una forza uguale o superiore a 50 kN, misurata a 'tavola vuota', ed utilizzabili nei sistemi di collaudo a vibrazione specificati in a.;

Numero di riferimento dell'UE	Descrizione	Prodotto di cui all'allegato 2 OBD1
	<p>d. strutture di supporto del pezzo da collaudare ed unità elettroniche progettate per combinare più unità di vibrazione in un sistema completo in grado di fornire una forza effettiva combinata uguale o superiore a 50 kN, misurata a «tavola vuota», ed utilizzabili nei sistemi di collaudo a vibrazione specificati in a.</p> <p><i>Nota tecnica:</i> per «tavola vuota» si intende una tavola o superficie piana priva di accessori o di attrezzi di fissaggio.</p>	
II.A2.002	<p>Macchine utensili e componenti e dispositivi di controllo numerico per macchine utensili, come segue:</p> <p>a. Macchine utensili di rettifica aventi accuratezza di posizionamento con «tutte le compensazioni disponibili» uguale o minore (migliore) di 15 µm secondo la norma ISO 230/2 (1988) (1) o norme nazionali equivalenti su uno qualsiasi degli assi lineari;</p> <p><i>Nota:</i> questa voce non comprende le macchine utensili di rettifica definite in 2B201.b e 2B001.c.</p> <p>b. Componenti e dispositivi di controllo numerico, appositamente progettati per le macchine utensili specificate in 2B001, 2B201 o in a.</p>	2B201b 2B001c
II.A2.003	<p>Macchine di bilanciamento e relative apparecchiature, come segue:</p> <p>a. macchine di bilanciamento progettate o modificate per apparecchiature dentistiche o altre apparecchiature mediche, aventi tutte le caratteristiche seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. che non siano in grado di bilanciare rotori/assiemi aventi massa superiore a 3 kg; 2. che siano in grado di bilanciare rotori/assiemi a velocità superiore a 12 500 rpm; 3. che siano in grado di effettuare correzioni di equilibratura su due o più piani; e 4. che siano in grado di realizzare l'equilibratura sino a uno sbilanciamento specifico residuo di 0,2 g × mm per kg di massa rotante; <p>b. teste indicatrici progettate o modificate per essere utilizzate con le macchine specificate in a.</p> <p><i>Nota tecnica:</i> le teste indicatrici sono conosciute talvolta come strumentazione per il bilanciamento.</p>	2B119

Numero di riferimento dell'UE	Descrizione	Prodotto di cui all'allegato 2 OBDI
II.A2.004	<p>Manipolatori a distanza che possono essere usati per azioni a distanza nelle operazioni di separazione radio-chimica o nelle celle calde, diversi da quelli specificati in 2B225, aventi una delle caratteristiche seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. capacità di penetrazione della parete di una cella calda uguale o superiore a 0,3 m (operazione attraverso la parete) o b. capacità di superare la sommità della parete di una cella calda di spessore uguale o superiore a 0,3 m (funzionamento sopra la parete). 	2B225
II.A2.006	<p>Forni di ossidazione in grado di funzionare a temperature superiori a 400 °C</p> <p><i>Nota:</i> in questa voce non rientrano i forni a tunnel con trasporto a rulli o carrelli, i forni a tunnel con nastro trasportatore, i forni di tipo a spinta o forni a navetta, progettati appositamente per la produzione di vetro, ceramica per stoviglie e ceramica strutturale.</p>	2B226 2B227
II.A2.007	<p>«Trasduttori di pressione», diversi da quelli definiti in 2B230, in grado di misurare pressioni assolute in qualsiasi punto della gamma compresa tra 0 e 200 kPa, e aventi entrambe le caratteristiche seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. elementi sensibili alla pressione costituiti di o protetti da «Materiali resistenti alla corrosione da esafluoruro di uranio UF 6 » e b. aventi una delle caratteristiche seguenti: <ol style="list-style-type: none"> 1. fondo scala inferiore a 200 kPa e «precisione» migliore di ± 1 % (fondo scala) o 2. fondo scala di 200 kPa o superiore e «precisione» migliore di 2 kPa. 	2B230
II.A2.011	<p>Separatori centrifughi, in grado di effettuare una separazione continua senza la propagazione di aerosol e costruiti con:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. leghe contenenti in peso più del 25 % di nichelio e 20 % di cromo; 2. fluoropolimeri; 3. vetro (compresi i rivestimenti vetrificati o smaltati o rivestiti in vetro); 4. nichelio o leghe contenenti in peso più del 40 % di nichelio; 5. tantalio o leghe di tantalio; 	2B352c

Numero di riferimento dell'UE	Descrizione	Prodotto di cui all'allegato 2 OBDI
	6. titanio o leghe di titanio; o	
	7. zirconio o leghe di zirconio.	
	<i>Nota:</i> questa voce non comprende i separatori centrifughi definiti alla voce 2B352.c.	
II.A2.012	Filtri sinterizzati metallici di nichelio o leghe di nichelio contenenti più del 40 % in peso di nichelio.	2B352d
	<i>Nota:</i> questa voce non comprende i filtri definiti alla voce 2B352.d.	
II.A2.013	Macchine per tornitura in lastra e per fluotornitura, diverse da quelle sottoposte ad autorizzazione da 2B009, 2B109 o 2B209, con forza esercitata dal rullo superiore a 60 kN e componenti appositamente progettati per dette macchine.	
	<i>Nota tecnica:</i> ai fini di of II.A2.013 sono considerate macchine di fluotornitura anche le macchine che combinano le funzioni di tornitura in lastra e di fluotornitura.	
<i>A3. Materiali elettronici</i>		
II.A3.001	Alimentatori in corrente continua ad alta tensione aventi le due caratteristiche seguenti:	3A227
	a. in grado di erogare costantemente, per un periodo di 8 ore, una tensione uguale o superiore a 10 kV con corrente di uscita uguale o superiore a 5 kW con o senza sweeping; e	
	b. stabilità della tensione o della corrente migliore dello 0,1 % per un periodo di 4 ore.	
	<i>Nota:</i> Questa voce non comprende gli alimentatori definiti alle voci 0B001.j.5 e 3A227.	
II.A3.002	Spettrometri di massa, diversi da quelli specificati alle voci 3A233 o 0B002.g, in grado di misurare ioni di unità di massa atomica uguale o superiore a 200 e aventi una risoluzione migliore di 2 parti su 200, come segue, e loro sorgenti di ioni:	3A233
	a. spettrometri di massa a plasma ad accoppiamento induttivo (ICP/MS);	
	b. spettrometri di massa con scarica a bagliore (GDMS); c. spettrometri di massa a ionizzazione termica (TIMS);	
	d. spettrometri di massa a bombardamento di elettroni aventi una camera sorgente costruita, placcata o rivestita con «materiali resistenti alla corrosione da esa-fluoruro di uranio (UF 6)»;	

Numero di riferimento dell'UE	Descrizione	Prodotto di cui all'allegato 2 OBDI
-------------------------------	-------------	-------------------------------------

- e. spettrometri di massa a fascio molecolare aventi una delle caratteristiche seguenti:
1. camera sorgente costruita, placcata o rivestita con acciaio inossidabile o molibdeno e equipaggiati con una trappola a freddo in grado di raffreddare ad una temperatura uguale o inferiore a 193 K ($-80\text{ }^{\circ}\text{C}$); o
 2. camera sorgente costruita, placcata o rivestita con «materiali resistenti alla corrosione da esafluoruro di uranio (UF 6)»;
- f. spettrometri di massa equipaggiati con una sorgente ionica di microfluorurazione progettati per attinidi o fluoruri di attinidi.
- II.A3.003 Variatori di frequenza o generatori diversi da quelli specificati in 0B001 o 3A225, aventi tutte le caratteristiche seguenti, nonché loro componenti e software appositamente progettati:
- a. uscita polifase in grado di erogare una potenza uguale o superiore a 40 W;
 - b. in grado di funzionare in una gamma di frequenze comprese tra 600 Hz e 2 000 Hz; e
 - c. controllo di frequenza migliore (inferiore) dello 0,1 %.
- Nota tecnica:* i variatori di frequenza in II.A3.003 sono conosciuti anche come convertitori o invertitori.

A6. Sensori e laser

- II.A6.001 Barre di granato di ittrio (YAG)
- II.A6.002 Apparecchiature e componenti ottici, diversi da quelli specificati in 6A002 e 6A004.b, come segue: 6A002
6A004b
- Apparecchiature ottiche a infrarossi nella gamma di lunghezza d'onda 9 000 nm–17 000 nm e loro componenti, tra cui quelli di tellururo di cadmio (CdTe).
- II.A6.003 Correttori del fronte d'onda da usare con un raggio laser di diametro superiore a 4 mm, e loro componenti appositamente progettati, tra cui sistemi di controllo, sensori per il fronte di fase e «specchi deformabili», compresi gli specchi bimorfi. 6A003
- Nota:* questa voce non comprende gli specchi definiti alle voci 6A004.a, 6A005.e e 6A005.f.

Numero di riferimento dell'UE	Descrizione	Prodotto di cui all'allegato 2 OBDI
II.A6.004	<p>«Laser» ad argon ionizzato aventi un'energia di uscita pari o superiore a 5 W.</p> <p><i>Nota:</i> questa voce non comprende i 'laser' ad argon ionizzato definiti alle voci 0B001.g.5, 6A005 e 6A205.a.</p>	6A005a6 6A205a
II.A6.005	<p>«Laser» a semiconduttore e relativi componenti, come segue:</p> <p>a. «laser» a semiconduttore singoli, ciascuno con una potenza di uscita maggiore di 200 mW, in quantità superiori a 100;</p> <p>b. cortine di «laser» a semiconduttore con una potenza di uscita maggiore di 20 W.</p> <p><i>Note:</i></p> <p>1. i «laser» a semiconduttore vengono chiamati comunemente diodi «laser».</p> <p>2. Questa voce con comprende i «laser» definiti alle voci 0B001.g.5, 0B001.h.6 e 6A005.b.</p> <p>3. Questa voce non comprende i diodi «laser» con lunghezza d'onda compresa nella gamma 1200 nm–2000 nm.</p>	6A005b
II.A6.006	<p>«Laser» a semiconduttore accordabili e cortine di «laser» a semiconduttore accordabili, con lunghezza di onda tra 9 µm e 17 µm, e pile di allineamenti di «laser» a semiconduttore contenenti almeno un allineamento di «laser» a semiconduttore accordabile di tale lunghezza di onda.</p> <p><i>Note:</i></p> <p>1. i «laser» a semiconduttore vengono chiamati comunemente diodi «laser».</p> <p>2. Questa voce con comprende i «laser» a semiconduttore definiti alle voci 0B001.h.6 e 6A005.b.</p>	6A005b
II.A6.007	<p>«Laser» «accordabili» allo stato solido e loro componenti appositamente progettati, come segue:</p> <p>a. laser in titanio-zaffiro;</p> <p>b. laser in alessandrite.</p> <p><i>Nota:</i> questa voce non comprende i laser in titanio-zaffiro e in alessandrite definiti alle voci 0B001.g.5, 0B001.h.6 e 6A005.c.1.</p>	6A005c1

Numero di riferimento dell'UE	Descrizione	Prodotto di cui all'allegato 2 OBDI
II.A6.008	<p>«Laser» (diversi da quelli a vetro) drogati al neodimio, con lunghezza di onda di uscita superiore a 1 000 nm ma non superiore a 1 100 nm ed energia di uscita superiore a 10 J per impulso.</p> <p><i>Nota:</i> questa voce non comprende i 'laser' (diversi da quelli a vetro) drogati al neodimio definiti alla voce 6A005.c.2.b.</p>	6A005c2
II.A6.009	<p>Componenti di dispositivi acusto-ottici, come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. tubi per l'immagine e dispositivi per l'immagine allo stato solido con una frequenza di ricorrenza pari o superiore a 1kHz; b. componenti a frequenza di ripetizione; c. celle di Pockels. 	6A203b4c
II.A6.010	<p>Apparecchi da ripresa resistenti alle radiazioni o loro lenti, diversi da quelli di cui alla voce 6A203.c., appositamente progettati o previsti per resistere ad una dose di radiazioni totale superiore a 50×10^3 Gy (silicio) [5×10^6 rad (silicio)] senza degradazione funzionale.</p> <p><i>Nota tecnica:</i> il termine Gy (Silicio) si riferisce all'energia in Joule per kg assorbita da un campione non schermato di silicio esposto a radiazioni ionizzanti.</p>	6A203c
II.A6.011	<p>Oscillatori ed amplificatori laser ad impulsi a coloranti accordabili aventi tutte le caratteristiche seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. lunghezza d'onda compresa tra 300 nm e 800 nm; 2. potenza di uscita media superiore a 10 W ma non superiore a 30 W; 3. cadenza di ripetizione superiore a 1 kHz; e 4. larghezza di impulso inferiore a 100 ns. <p><i>Note:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. questa voce non comprende gli oscillatori monomodo. 2. Questa voce non comprende gli amplificatori e oscillatori laser a coloranti accordabili ad impulsi definiti alle voci 6A205.c, 0B001.g.5 e 6A005. 	6A205c
II.A6.012	<p>«Laser» ad impulsi ad anidride carbonica aventi tutte le caratteristiche seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. lunghezza d'onda compresa tra 9 000 nm e 11 000 nm; 2. cadenza di ripetizione superiore a 250 Hz; 	6A205d

Numero di riferimento dell'UE	Descrizione	Prodotto di cui all'allegato 2 OBDI
-------------------------------	-------------	-------------------------------------

3. potenza di uscita media superiore a 100 W ma non superiore a 500 W; e

4. larghezza di impulso inferiore a 200 ns.

Nota: questa voce non comprende gli amplificatori e oscillatori laser ad anidride carbonica ad impulsi definiti alle voci 6A205.d., 0B001.h.6. e 6A005.d.

A7. Materiale avionico e di navigazione

II.A7.001 Sistemi di navigazione inerziale e loro componenti appositamente progettati, come segue: 7A003
7A103

I. Sistemi di navigazione inerziale omologati per essere utilizzati su «aeromobili civili» dalle autorità dell'aviazione civile di uno Stato partecipante all'intesa di Wassenaar, e loro componenti appositamente progettati, come segue:

a. sistemi di navigazione inerziale (cardanici o vincolati) ed apparecchiature inerziali progettati per «aeromobili», veicoli terrestri, natanti (di superficie o sommergibili) o «veicoli spaziali» per l'assetto, la guida o il controllo, aventi una delle caratteristiche seguenti, e loro componenti appositamente progettati:

1. errore di navigazione (solo inerziale) dopo un normale allineamento di 0,8 miglia nautiche per ora «errore circolare probabile» (CEP) o inferiore (migliore) o

2. specificati per funzionare a livelli di accelerazione lineare superiori a 10 g;

b. sistemi di navigazione inerziale ibridi integrati con sistemi globali di navigazione satellitare (GNSS) o con sistemi di «navigazione con riferimenti a basi di dati» («DBRN») per l'assetto, la guida o il controllo dopo un normale allineamento, aventi una precisione di posizione di navigazione inerziale inferiore a (migliore di) un «errore circolare probabile» (CEP) di 10 m dopo la perdita del segnale GNSS o «DBRN» per un massimo di quattro minuti;

c. apparecchiature inerziali per il puntamento azimuth, rotta o nord aventi una delle caratteristiche seguenti, e loro componenti appositamente progettati:

1. progettati per avere una precisione di puntamento azimuth, rotta o nord uguale o inferiore a (migliore di) 6 minuti di arco RMS a 45 gradi di latitudine; o

Numero di riferimento dell'UE	Descrizione	Prodotto di cui all'allegato 2 OBDI
-------------------------------	-------------	-------------------------------------

2. progettati per avere un livello di shock non operativo di almeno 900 g con durata di almeno 1 millisecondo.

Nota: i parametri di cui ai punti I.a e I.b sono applicabili in presenza di una qualsiasi delle condizioni ambientali seguenti:

1. vibrazione casuale di ingresso con una grandezza globale di 7,7 g valore efficace nella prima mezz'ora ed una durata di collaudo totale di un'ora e mezzo per asse in ciascuno dei tre assi perpendicolari se la vibrazione casuale è conforme alle caratteristiche seguenti:
 - a. valore costante di densità spettrale di potenza (PSD) di 0,04 g²/Hz in un intervallo di frequenze comprese tra 15 e 1 000 Hz; e
 - b. attenuazione della densità spettrale di potenza con frequenze comprese tra 0,04 g²/Hz e 0,01 g²/Hz in un intervallo di frequenze comprese tra 1 000 e 2 000 Hz;
2. rapporto di rollio e di imbardata uguale o superiore a + 2,62 radianti/s (150 o/s) o
3. conforme alle norme nazionali equivalenti a quelle di cui ai precedenti punti 1 o 2.

Note tecniche:

1. I.b. si riferisce a sistemi in cui i sistemi di navigazione inerziale ed altri aiuti alla navigazione indipendenti sono inseriti (integrati) in un'unità singola per assicurare migliori prestazioni.
 2. «Errore circolare probabile» (CEP): in una distribuzione circolare normale il raggio del cerchio contenente il 50 % delle singole misurazioni effettuate, o il raggio del cerchio entro il quale esiste il 50 % delle probabilità di essere situati.
- II. Sistemi di teodoliti in cui sono incorporate apparecchiature inerziali appositamente progettate per rilevamenti a uso civile e progettati per avere una precisione di puntamento azimuth, rotta o nord uguale o inferiore a (migliore di) 6 minuti di arco RMS a 45 gradi di latitudine, e loro componenti appositamente progettati.

Numero di riferimento dell'UE	Descrizione	Prodotto di cui all'allegato 2 OBDI
-------------------------------	-------------	-------------------------------------

III. Apparecchiature inerziali o altre apparecchiature che utilizzano accelerometri specificati in 7A001 o 7A101 dove tali accelerometri sono appositamente progettati e sviluppati come sensori per la misura durante la perforazione MWD (Measurement While Drilling) nelle operazioni di manutenzione di pozzi con martello.

A9. Materiale aerospaziale e propulsione

II.A9.001 Bulloni esplosivi

C. Altre tecnologie e software

Numero di riferimento dell'UE	Descrizione	Prodotto di cui all'allegato 2 OBDI
-------------------------------	-------------	-------------------------------------

II.B.001 Tecnologie necessarie per lo sviluppo, la produzione o l'utilizzo degli articoli elencati nella parte A (beni).

II.B.002 Tecnologie necessarie per lo sviluppo o la produzione degli articoli elencati nella parte IV A. (Beni) dell'allegato IV.

Nota tecnica: il termine «tecnologie» comprende anche il software.

Allegato 2
(art. 4 cpv. 1)

Beni, tecnologie e software soggetti ad autorizzazione secondo l'articolo 4

A. Beni

Numero di riferimento dell'UE	Descrizione	Prodotto di cui all'allegato 2 OBDI
<i>A0. Materiali nucleari, impianti ed apparecchiature</i>		
IV.A0.010	Tubi, tubazioni, flange, accessori in nichelio o rivestiti di nichelio, o leghe di nichelio contenenti oltre il 40 % in peso di nichelio, diversi da quelli specificati in 2B350.h.1., rispetto ai tubi aventi un diametro interno più largo di 100 mm	2B350
IV.A0.011	Pompe a vuoto diverse da quelle specificate in 0B002.f.2 o 2B231, come segue: pompe turbomolecolari di portata pari o superiore a 400 l/s. Pompe a vuoto rotative di tipo «roots» con una portata volumetrica di aspirazione superiore a 200 m ³ /h. Compressori a secco a spirale con tenuta a soffietto e pompe a vuoto a secco a spirale con tenuta a soffietto.	0B002f2, 2B231
<i>A1. Materiali, prodotti chimici, «microrganismi» e «tossine»</i>		
IV.A1.003	Dispositivi di tenuta e guarnizioni di forma anulare aventi un diametro interno uguale o inferiore a 400 mm, costituiti da uno dei seguenti materiali: a. copolimeri di fluoruro di vinilidene aventi struttura cristallina beta del 75 % o più senza stiramento; b. poliimmidi fluorurate, contenenti in peso 10 % o più di fluoro combinato; c. elastomeri di fosfazene fluorurato, contenenti in peso 30 % o più di fluoro combinato; d. policlorotrifluoroetilene (PCTFE, es. Kel-F ®); e. fluoroelastomeri (es. Viton ®, Tecnoflon ®); f. politetrafluoroetilene (PTFE).	

Numero di riferimento dell'UE	Descrizione	Prodotto di cui all'allegato 2 OBDI
IV.A1.004	<p>Attrezzature ad uso personale per la rilevazione di radiazioni di origine nucleare, compresi i dosimetri personali.</p> <p><i>Nota:</i> questa voce non comprende i sistemi di rilevazione nucleare definiti in 1A004.c</p>	1A004c
<i>A2. Trattamento e lavorazione dei materiali</i>		
IV.A2.005	<p>Forni per trattamento termico in atmosfera controllata, come segue:</p> <p>Forni in grado di funzionare a temperature superiori a 400 °C</p>	2B226 2B227
IV.A2.008	<p>Contattori liquido-liquido (miscelatori separatori, colonne pulsate e contattori centrifughi) e distributori di liquidi, distributori di vapore o collettori di liquidi progettati per tali apparecchiature, aventi tutte le superfici in diretto contatto con la sostanza chimica da trattare/le sostanze chimiche trattate ricavate da uno qualunque dei materiali seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. leghe contenenti in peso più del 25% di nichelio e 20% di cromo; 2. fluoropolimeri; 3. vetro (compresi i rivestimenti vetrificati o smaltati o rivestiti in vetro); 4. grafite o 'carbonio grafite'; 5. nichelio o leghe contenenti in peso più del 40% di nichelio; 6. tantalio o leghe di tantalio; 7. titanio o leghe di titanio; 8. zirconio o leghe di zirconio; o 9. acciaio inossidabile. <p><i>Nota tecnica:</i> il «carbonio grafite» è una composizione formata da carbonio amorfo e grafite, contenente in peso almeno l'8 % di grafite.</p>	2B350e

Numero di riferimento dell'UE	Descrizione	Prodotto di cui all'allegato 2 OBDI
IV.A2.009	<p>Attrezzature e componenti industriali, diversi da quelli specificati alla voce 2B350.d, quali:</p> <p>Scambiatori di calore o unità di condensazione aventi l'area della superficie di trasferimento del calore superiore a 0,05 m² e inferiore a 30 m²; tubi, piastre, serpentine o blocchi (nuclei) progettati per detti scambiatori di calore o unità di condensazione, aventi tutte le superfici in diretto contatto con il fluido/i fluidi costruite con uno dei materiali seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. leghe contenenti in peso più del 25 % di nichelio e 20 % di cromo; 2. fluoropolimeri; 3. vetro (compresi i rivestimenti vetrificati o smaltati o rivestiti in vetro); 4. grafite o «carbonio grafite»; 5. nichelio o leghe contenenti in peso più del 40 % di nichelio; 6. tantalio o leghe di tantalio; 7. titanio o leghe di titanio; 8. zirconio o leghe di zirconio; 9. carburo di silicio; 10. carburo di titanio; o 11. acciaio inossidabile. <p><i>Nota:</i> questa voce non comprende i radiatori per veicoli.</p> <p><i>Nota tecnica:</i> I materiali utilizzati per guarnizioni, dispositivi di tenuta e altre applicazioni di funzioni di tenuta non determinano le condizioni di controllo degli scambiatori di calore.</p>	2B350d
IV.A2.010	<p>Pompe dotate di tenuta multipla e senza tenuta, diverse da quelle specificate in 2B350.i, adatte per fluidi corrosivi e aventi una portata massima specificata dal costruttore superiore a 0,6 m³/ora o pompe a vuoto aventi portata massima specificata dal costruttore superiore a 5 m³/ora (alla temperatura standard di 273 K (0 °C) e pressioni di 101 kPa); involucri (corpi delle pompe), rivestimenti degli involucri preformati, giranti, rotorii o ugelli a getto della pompa progettati per dette pompe, aventi tutte le superfici in diretto contatto con le sostanze chimiche da trattare costruite con uno dei seguenti materiali:</p>	2B350d

Numero di riferimento dell'UE	Descrizione	Prodotto di cui all'allegato 2 OBDI
-------------------------------	-------------	-------------------------------------

1. leghe contenenti in peso più del 25 % di nichelio e 20 % di cromo;
2. materiali ceramici;
3. ferrosilicio;
4. fluoropolimeri;
5. vetro (compresi i rivestimenti vetrificati o smaltati o rivestiti in vetro);
6. grafite o «carbonio grafite»;
7. nichelio o leghe contenenti in peso più del 40 % di nichelio;
8. tantalio o leghe di tantalio;
9. titanio o leghe di titanio;
10. zirconio o leghe di zirconio;
11. niobio (columbio) o leghe di niobio;
12. acciai inossidabili; o
13. leghe di alluminio.

Nota tecnica: I materiali utilizzati per guarnizioni, dispositivi di tenuta e altre applicazioni di funzioni di tenuta non determinano le condizioni di controllo degli scambiatori di calore.

A3. Materiali elettronici

IV.A3.004 Spettrometri e diffrattometri, progettati per la prova orientativa o l'analisi qualitativa della composizione elementare di metalli o leghe senza decomposizione chimica del materiale.

B. Tecnologie e software

Numero di riferimento dell'UE	Descrizione	Prodotto di cui all'allegato 2 OBDI
-------------------------------	-------------	-------------------------------------

IV.B.001 Tecnologie necessarie per l'utilizzo degli articoli elencati nella parte IV A. (beni). 1B225

Nota tecnica: il termine «tecnologie» comprende anche il software.

Allegato 3
(art. 5 cpv. 2, 3 e 4)

Beni che possono essere utilizzati per la repressione interna

- 1 Bombe e bombe a mano non menzionate nell'allegato 1 OMB¹⁴ e nell'allegato 3 OBDI¹⁵.
- 2 I seguenti veicoli, fatta eccezione per i veicoli appositamente progettati per la lotta antincendio:
 - 2.1 veicoli dotati di cannone ad acqua appositamente progettati o modificati a fini antisommossa;
 - 2.2 veicoli appositamente progettati o modificati per essere elettrificati al fine di respingere gli assalti;
 - 2.3 veicoli appositamente progettati o modificati per rimuovere le barriate;
 - 2.4 veicoli appositamente progettati o modificati per il trasporto o il trasferimento di prigionieri e/o detenuti;
 - 2.5 veicoli e rimorchi appositamente progettati per l'installazione di barriere mobili;
 - 2.6 componenti di veicoli di cui ai punti 2.1–2.5, appositamente progettate a fini antisommossa.
- 3 Le seguenti sostanze esplosive e sostanze collegate, non menzionate dall'allegato 1 OMB e dall'allegato 3 OBDI:
 - 3.1 apparecchi e dispositivi specificamente progettati per provocare esplosioni con mezzi elettrici o non elettrici, compresi gli apparecchi di innesco, i detonatori, gli ignitori, gli acceleranti di esplosione e le corde di detonazione, e le relative componenti appositamente progettate.

Fanno eccezione quelli impiegati per prodotti industriali, come ad esempio i sistemi di innesco degli air bag per autoveicoli.
 - 3.2 Le seguenti altre sostanze esplosive e sostanze collegate:
 - a. amatolo;
 - b. nitrocellulosa (contenente oltre il 12,5 % di azoto);
 - c. nitroglicolo;
 - d. tetranitrato di pentaeritrite (PETN);
 - e. cloruro di picrile;
 - f. 2,4,6 trinitrotoluene (TNT).
- 4 I seguenti equipaggiamenti di protezione, non menzionati al punto ML 13 dell'allegato 3 OBDI e non appositamente progettati per discipline sportive o

¹⁴ RS 514.511

¹⁵ RS 946.202.1. L'all. 3 OBDI può essere consultato sul seguente sito Internet (SECO): www.seco.admin.ch (>Temi > Politica economica esterna > Controlli delle esportazioni > Prodotti industriali > Leggi ed elenchi dei beni).

a fini di sicurezza e di lavoro:

- 4.1 giubbotti antiproiettile con protezione balistica e/o protezione contro gli attacchi all'arma bianca;
 - 4.2 elmetti con protezione balistica e/o protezione antischegge, elmetti antisommossa, scudi antisommossa e scudi balistici.
- 5 Simulatori per l'addestramento all'uso di armi da fuoco diversi da quelli menzionati al punto ML 14 dell'allegato 3 OBDI, e relativi programmi informatici appositamente progettati.
- 6 Apparecchiature per la visione notturna e la registrazione di immagini termiche e amplificatori d'immagine diversi da quelli menzionati dagli allegati 3 e 5 OBDI.
- 7 Filo spinato a lame di rasoio.
- 8 Coltelli militari, coltelli da combattimento e baionette con lama di lunghezza superiore a 10 cm non menzionati al numero 1 dell'allegato 5 OBDI.
- 9 Merci destinate all'esecuzione di esseri umani:
- 9.1 forche e ghigliottine;
 - 9.2 sedie elettriche;
 - 9.3 camere stagne, ad esempio di acciaio e di vetro, destinate all'esecuzione di esseri umani mediante somministrazione di una sostanza chimica o di un gas letale;
 - 9.4 sistemi automatici per l'iniezione di droghe destinati all'esecuzione di esseri umani mediante somministrazione di una sostanza chimica letale.
- 10 Cinture a scarica elettrica destinate alla contenzione degli esseri umani mediante somministrazione di scariche elettriche con tensione a vuoto superiore a 10 000 V.
- 11 Merci destinate alla contenzione degli esseri umani:
- 11.1 sedie e tavoli di contenzione. Sono escluse le sedie di contenzione per disabili;
 - 11.2 ceppi, catene e manette o bracciali individuali. Sono escluse le manette aventi una dimensione totale massima in posizione allacciata (catene incluse) compresa tra 150 e 280 mm, misurata dal bordo esterno di un bracciale al bordo esterno dell'altro, e che non presentano modifiche atte a causare dolore o sofferenze fisiche;
 - 11.3 serrapollici e viti schiacciapollici, compresi i serrapollici chiodati.
- 12 Dispositivi portatili per la somministrazione di scariche elettriche tra cui manganelli e scudi a scarica elettrica, fucili con proiettili di gomma e storditori elettrici (taser) con tensione a vuoto superiore a 10 000 V, non menzionati al numero 1 dell'allegato 5 OBDI.

Sono esclusi i dispositivi individuali per la somministrazione di scariche elettriche che l'utente porta con sé per autodifesa.

-
- 13 Sostanze destinate a fini antisommossa o di autodifesa e relativa attrezzatura portatile per il loro rilascio:
 - 13.1 dispositivi portatili a fini antisommossa o di autodifesa mediante somministrazione o rilascio di una sostanza chimica paralizzante, non menzionati al numero 1 dell'allegato 5 OBDI.

Sono esclusi i dispositivi portatili individuali, anche quando contengano una sostanza chimica, che l'utente porta con sé per autodifesa;
 - 13.2 vanillilammide dell'acido pelargonico (PAVA) (CAS 2444-46-4);
 - 13.3 oleoresine di Capsicum (OC) (CAS 8023-77-6).
 - 14 Dispositivi specificamente progettati per la produzione degli articoli di cui al presente elenco.
 - 15 Tecnologia specifica destinata allo sviluppo, alla fabbricazione e all'utilizzo degli articoli di cui al presente elenco.

Allegato 4
(art. 6 cpv. 1 e 2)

Beni, tecnologia e software nel settore del petrolio e del gas naturale

A. Prospezione e produzione di greggio e gas naturale

1.A Apparecchiature

- 1 Attrezzature per rilievi geofisici, veicoli, navi e aerei appositamente progettati o adattati per acquisire dati ai fini della prospezione del petrolio e del gas, e componenti appositamente progettati a tal fine.
- 2 Sensori appositamente progettati per le operazioni downhole nei pozzi di petrolio e di gas, compresi sensori usati per le misurazioni durante la perforazione e attrezzature associate, appositamente progettate per acquisire e conservare i dati rilevati da tali sensori.
- 3 Attrezzature per la perforazione progettate per formazioni rocciose, specificamente ai fini della prospezione o della produzione di petrolio, gas naturale ed altri idrocarburi di origine naturale.
- 4 Punte di trapano, aste di perforazione, collari di perforazione, centralizzatori e altre attrezzature appositamente progettate per essere usate in e con attrezzature di perforazione dei pozzi di petrolio e gas naturale.
- 5 Teste di pozzo di perforazione, «blowout preventer» e «alberi di Natale o croci di produzione» e loro componenti appositamente progettati, rispondenti alle 'specifiche API e ISO' per l'utilizzazione nei pozzi di petrolio e/o gas naturale.

Note tecniche:

- a. Il «blowout preventer» è un dispositivo utilizzato di norma a livello del suolo (o, in caso di perforazione sottomarina, sul fondo marino) per impedire una fuga incontrollata di petrolio e/o gas dal pozzo durante la perforazione.
 - b. L'«albero di Natale, o croce di produzione», è un dispositivo utilizzato di norma per controllare il flusso di fluidi dal pozzo dopo il completamento e quando comincia la produzione di petrolio e/o di gas naturale.
IT 27.10.2010 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 281/47
 - c. Ai fini della presente voce, le 'specifiche API e ISO' si riferiscono alle specifiche 6A, 16A, 17D e 111W dell'American Petroleum Institute e/o alle specifiche 10423 e 13533 dell'Organizzazione internazionale per la standardizzazione (ISO) relative ai blowout preventer, alle teste di pozzo e alle croci di produzione per l'utilizzazione nei pozzi di petrolio e/o gas naturale.
- 6 Piattaforme di perforazione e di produzione per greggio e gas naturale.

- 7 Navi e chiatte con incorporate attrezzature di perforazione e/o di trattamento del petrolio usate per la produzione di petrolio, gas naturale e altri materiali infiammabili di origine naturale.
- 8 Separatori gas-liquido rispondenti alla specifica API 12J, appositamente progettati per trattare la produzione di un pozzo di petrolio o gas naturale, per separare i liquidi petroliferi dall'acqua e il gas dai liquidi.
- 9 Compressori di gas con compressione progettata pari o superiore a 40 bar (PN 40 bzw. ANSI 300) e aventi una capacità di aspirazione volumetrica pari o superiore a 300 000 Nm³ /h, per il trattamento iniziale e il trasporto di gas naturale, ad eccezione dei compressori di gas per le stazioni di rifornimento di GNC (gas naturale compresso), e i componenti appositamente progettati a tal fine.
- 10 Attrezzature di controllo della produzione sottomarina e loro componenti rispondenti alle 'specifiche API e ISO' per l'utilizzazione nei pozzi di petrolio e gas.
Nota tecnica: Ai fini di questa voce le «specifiche API e ISO» si riferiscono alla specifica 17F dell'American Petroleum Institute e/o alla specifica 13268 dell'Organizzazione internazionale per la standardizzazione (ISO) relative ai sistemi di controllo della produzione sottomarina.
- 11 Pompe, solitamente ad alta capacità e/o ad alta pressione (superiore a 0,3 m³ /min. e/o 40 bar), appositamente progettate per pompare fanghi di perforazione e/o cemento nei pozzi di petrolio e gas.

1.B Attrezzature per testaggio ed ispezioni

- 1 Attrezzature appositamente progettate per il campionamento, il testaggio e l'analisi delle proprietà del fango di perforazione, dei cementi dei pozzi petroliferi e di altri materiali appositamente progettati e/o formulati per l'utilizzazione nei pozzi di petrolio e gas naturale.
- 2 Attrezzature appositamente progettate per il prelievo, il testaggio e l'analisi delle proprietà di campioni di roccia, di campioni liquidi e gassosi e di altri materiali estratti dai pozzi di petrolio e/o gas naturale durante o dopo la perforazione, o provenienti dagli impianti di trattamento iniziale collegati.
- 3 Attrezzature appositamente progettate per la raccolta e l'interpretazione di informazioni sullo stato fisico e meccanico di un pozzo di petrolio e/o di gas naturale, e per determinare le proprietà locali delle formazioni rocciose e del reservoir.

1.C Materiali

- 1 Fanghi di perforazione, additivi dei fanghi di perforazione e loro componenti appositamente formulati per stabilizzare i pozzi di petrolio e gas durante la perforazione, recuperare in superficie i cutting di perforazione e lubrificare e raffreddare le attrezzature di perforazione nel pozzo.

- 2 Cementi e altri materiali rispondenti alle «specifiche API e ISO» per l'utilizzazione nei pozzi di petrolio e di gas naturale.
Nota tecnica: Le «specifiche API e ISO» si riferiscono alla specifica 10A dell'American Petroleum Institute o alla specifica 10426 dell'Organizzazione internazionale per la standardizzazione (ISO) per quanto riguarda i cementi per pozzi petroliferi e altri materiali appositamente formulati per la cementazione dei pozzi di petrolio e gas naturale.
- 3 Agenti inibitori della corrosione, agenti di trattamento dell'emulsione, agenti antischiuma e altri prodotti chimici appositamente formulati per essere utilizzati nella perforazione dei pozzi di petrolio e/o gas naturale e per il trattamento iniziale del petrolio prodotto.

1.D Software

- 1 «Software» appositamente progettato per la raccolta e l'interpretazione di dati acquisiti con rilievi sismici, elettromagnetici, magnetici e gravimetrici allo scopo di determinare il potenziale prospettico per il petrolio o il gas naturale
- 2 «Software» appositamente progettato per la conservazione, l'analisi e l'interpretazione delle informazioni acquisite durante la perforazione e la produzione per valutare le caratteristiche fisiche e il comportamento dei reservoir di petrolio o di gas.
- 3 «Software» appositamente progettato per l'«utilizzazione» di impianti di produzione e trattamento del petrolio o loro specifiche sotto-unità.

1.E Tecnologia

- 1 «Tecnologia» «necessaria» per lo «sviluppo», la «produzione» e l'«utilizzazione» delle attrezzature specificate in 1.A.01 – 1.A.11.

B. Raffinazione di greggio e liquefazione di gas naturale

2.A Attrezzature

- 1 Scambiatori di calore quali esposti in appresso e loro componenti appositamente progettati:
 - a) Scambiatori di calore a piastre (plate-fin) con un rapporto superficie/volume superiore a $500 \text{ m}^2/\text{m}^3$, specialmente concepiti per il preraffreddamento del gas naturale;
 - b) Scambiatori di calore a serpentina (coil-wound) specialmente concepiti per la liquefazione o il sottoraffreddamento del gas naturale.
- 2 Pompe criogeniche per il trasporto delle materie ad una temperatura inferiore ai $-120 \text{ }^\circ\text{C}$ e con una capacità di trasporto di più di $500 \text{ m}^3/\text{h}$, e componenti appositamente progettati a tal fine.

- 3 «Coldbox» ed attrezzature della 'coldbox' non specificate al punto 2.A.1
Nota tecnica: Il termine «attrezzature» della «coldbox» indica un sistema appositamente concepito, specifico degli impianti GNL, e include la fase della liquefazione. La «coldbox» comprende gli scambiatori di calore, le tubazioni, altri strumenti e gli isolanti termici. La temperatura all'interno della 'coldbox' è inferiore a $-120\text{ }^{\circ}\text{C}$ (condizioni per la condensazione del gas naturale). La funzione della 'coldbox' è l'isolamento termico dell'attrezzatura sopra descritta.
- 4 Attrezzature per terminali di trasporto di gas liquefatti aventi una temperatura inferiore ai $-120\text{ }^{\circ}\text{C}$ e componenti appositamente progettati a tal fine.
- 5 Linea di trasferimento, flessibile o meno, avente un diametro superiore ai 50 mm per il trasporto di materie a una temperatura inferiore ai $-120\text{ }^{\circ}\text{C}$.
- 6 Navi per il trasporto marittimo appositamente progettate per il trasporto di GNL.
- 7 Dissalatori elettrostatici appositamente progettati per rimuovere dal greggio contaminanti quali sale, solidi ed acqua, e componenti appositamente progettati a tal fine.
- 8 Tutti gli impianti di cracking, compresi gli impianti di idrocracking, e gli impianti di coking, appositamente progettati per la conversione di gasoli da vuoto (VGO - Vacuum Gas Oils) o residuo sotto vuoto, e componenti appositamente progettati a tal fine.
- 9 Impianti di idrotattamento appositamente progettati per la desolforazione di benzina, tagli di gasolio e kerosene e componenti appositamente progettati a tal fine.
- 10 Impianti di reforming catalitico appositamente progettati per la conversione di benzina desolfurata in benzina ad elevato numero di ottano, e componenti appositamente progettati a tal fine.
- 11 Unità di raffinazione per l'isomerizzazione dei tagli C5-C6, e unità di raffinazione per l'alchilazione di olefine leggere, per aumentare l'indice di ottano dei tagli idrocarburi.
- 12 Pompe appositamente progettate per il trasporto del greggio e dei combustibili, con una capacità pari o superiore a $50\text{ m}^3/\text{h}$, e componenti appositamente progettati a tal fine.
- 13 Tubi di diametro esterno di 0,2 m o più e fatti di uno dei seguenti materiali:
a) Acciai inossidabili con il 23 % o più di cromo in peso;
b) Acciai inossidabili e leghe a base di nickel con un indice «PRE (Pitting Resistance Equivalent Number)» superiore a 33.

Nota tecnica: Il «Pitting Resistance Equivalent Number» (PRE) è un indice che caratterizza la resistenza degli acciai inossidabili e delle leghe di nickel alla corrosione per vaiolatura (pitting) o alla corrosione interstiziale (crevice corrosion). La resistenza al pitting degli acciai inossidabili e delle leghe di nickel è determinata fondamentalmente dalla loro composizione, in primo

luogo: cromo, molibdeno e azoto. La formula per calcolare l'indice PRE è:
 $PRE = Cr + 3,3 \% Mo + 30 \% N$

- 14 «Pigs» (dispositivi per l'ispezione delle condutture) e loro componenti appositamente progettati
Nota tecnica: Il «pig» è un'apparecchiatura normalmente utilizzata per la pulizia o l'ispezione di una conduttura dall'interno (stato di corrosione o formazione di fessure), ed è spinto dalla pressione del prodotto nella conduttura.
- 15 «Pig launcher» (cassette di lancio) e «pig catcher» (cassette di ricevimento) per l'introduzione e la rimozione dei pig.
- 16 Serbatoi di stoccaggio del greggio e dei combustibili di volume superiore ai 1 000 m³ (1 000 000 litri), esposti in appresso, e loro componenti appositamente progettati:
- a) serbatoi a tetto fisso;
 - b) serbatoi a tetto galleggiante.
- 17 Tubi flessibili sottomarini appositamente progettati per il trasporto di idrocarburi e fluidi d'iniezione, acqua o gas, di diametro superiore ai 50 mm.
- 18 Tubi flessibili per alta pressione utilizzati per applicazioni in superficie e sottomarine.
- 19 Impianti di isomerizzazione appositamente progettati per la produzione di benzina ad elevato numero di ottano a partire da idrocarburi leggeri, e componenti appositamente progettati a tal fine.

2.B Attrezzature per testaggio ed ispezioni

- 1 Attrezzature appositamente progettate per testare ed analizzare le qualità (proprietà) del petrolio greggio e dei combustibili.
- 2 Sistemi di controllo d'interfaccia appositamente progettati per controllare e ottimizzare il processo di desalinizzazione

2.C Materiali

- 1 Dietilenglicole (CAS 111-46-6) e Trietilenglicole (CAS 112-27-6)
- 2 N-metilpirolidone (CAS 872-50-4) e Sulfolano (CAS 126-33-0).
- 3 Zeoliti, sia naturali che di sintesi, appositamente destinate al cracking catalitico a letto fluido o alla purificazione e/o disidratazione dei gas, ivi compresi i gas naturali.
- 4 Catalizzatori per il cracking e la conversione di idrocarburi, quali esposti in appresso:
 - a) Metallo singolo (gruppo del platino) su tipo allumina o su zeolite, appositamente destinato al processo di reforming catalitico;
 - b) Specie metalliche miste (platino in combinazione con altri metalli nobili) su tipo allumina o su zeolite, appositamente destinate al processo di reforming catalitico;

- c) Catalizzatori di nickel e cobalto drogati con molibdeno su tipo allumina o su zeolite, appositamente destinati al processo di desolforazione catalitica;
 - d) Catalizzatori di palladio, nickel, cromo e tungsteno su tipo allumina o su zeolite, appositamente destinati al processo di idrocracking catalitico.
- 5 Additivi della benzina appositamente formulati per aumentarne il numero d'ottano.
- Nota:* Questa voce include l'etil ter-butil etere (ETBE) (CAS 637-92-3) e il metil ter-butil etere (MTBE) (CAS 1634-04-4).

2.D Software

- 1 «Software» appositamente progettato per l'«utilizzazione» di impianti di GNL o loro specifiche sotto-unità.
- 2 «Software» appositamente progettato per lo «sviluppo», la «produzione» o l'«utilizzazione» di impianti di raffinazione del petrolio (e loro sotto-unità).

2.E Tecnologia

- 1 «Tecnologia» di condizionamento e purificazione del gas naturale grezzo (disidratazione, addolcimento, rimozione delle impurità).
- 2 «Tecnologia» di liquefazione del gas naturale, compresa la «tecnologia» necessaria per lo «sviluppo», la «produzione» o l'«utilizzazione» di impianti di GNL.
- 3 «Tecnologia» di trasporto del gas naturale liquefatto.
- 4 «Tecnologia» «necessaria» per lo «sviluppo», la «produzione» o l'«utilizzazione» di navi appositamente progettate per il trasporto marittimo di gas naturale liquefatto.
- 5 «Tecnologia» di stoccaggio del greggio e dei combustibili.
- 6 «Tecnologia» «necessaria» per lo «sviluppo», la «produzione» o l'«utilizzazione» di una raffineria, ad esempio:
 - 6.1 «Tecnologia» per la conversione delle olefine leggere in benzina;
 - 6.2 Tecnologia di reforming catalitico e di isomerizzazione;
 - 6.3 Tecnologia di cracking catalitico e termico.

Allegato 5
(art. 10 cpv. 1, 18 cpv. 1 e 2 e 19 lett. b)

Persone fisiche, imprese e organizzazioni alle quali si applicano i provvedimenti di cui agli articoli 10, 18 e 19

A. Imprese e organizzazioni

Numero di riferimento dell'ONU	Nome	Informazione per l'identificazione
E.37.A.7.	7th of Tir	Subordinate of DIO (E.37.A.6.), widely recognized as being directly involved in the nuclear programme
E.03.III.1.	Abzar Boresh Kaveh Co. (BK Co.)	Involved in the production of centrifuge components
E.29.I.1.	Amin Industrial Complex aka Amin Industrial Compound Amin Industrial Company	Amin Industrial Complex sought temperature controllers which may be used in nuclear research and operational/production facilities. Amin Industrial Complex is owned or controlled by, or acts on behalf of, the DIO (E.37.A.6.). Location: P.O. Box 91735-549, Mashad, Iran; Amin Industrial Estate, Khalage Rd., Seyedi District, Mashad, Iran; Kaveh Complex, Khalaj Rd., Seyedi St., Mashad, Iran
E.47.A.1.	Ammunition and Metallurgy Industries Group (AMIG) aka Ammunition Industries Group	AMIG controls 7th of Tir (E.37.A.7.), which is designated for its role in Iran's centrifuge programme. AMIG is in turn owned and controlled by the DIO (E.37.A.6.)
E.29.I.2.	Armament Industries Group (AIG)	Armament Industries Group manufacturers and services a variety of small arms and light weapons, including large- and medium-calibre guns and related technology. AIG conducts the majority of its procurement activity through Hadid Industries Complex. Location: Sepah Islam Road, Karaj Special Road Km 10, Iran; Pasdaran Ave., P.O. Box 19585/777, Tehran, Iran

Numero di riferimento dell'ONU	Nome	Informazione per l'identificazione
E.37.A.1.	Atomic Energy Organisation of Iran (AEOI)	
E.47.A.8.	Bank Sepah Bank Sepah International	Bank Sepah provides support for the AIO and subordinates, including SHIG (E.37.B.1.) and SBIG (E.37.B.2.).
E.03.III.2.	Barzagani Tejarat Tavanmad Saccal companies	Subsidiary of Saccal System companies. This company tried to purchase sensitive goods for an entity listed in resolution 1737 (2006).
E.47.A.7.	Cruise Missile Industry Group aka Naval Defence Missile Industry Group	Production and development of cruise missiles. Responsible for naval missiles including cruise missiles
E.37.A.6.	Defence Industries Organisation (DIO)	Overarching MODAFL-controlled entity, some of whose subordinates have been involved in the centrifuge programme making components, and in the missile programme
E.29.I.3.	Defense Technology and Science Research Center (DTSRC)	Defense Technology and Science Research Center is owned or controlled by, or acts on behalf of, MODAFL, which oversees Iran's defence R&D, production, maintenance, exports, and procurement. Location: Pasdaran Ave, PO Box 19585/777, Tehran, Iran
E.29.I.4.	Doostan International Company (DICO)	Doostan International Company supplies elements to Iran's ballistic missile program.
E.03.III.3.	Electro Sanam Company (E. S. Co./E. X. Co.)	AIO front-company, involved in the ballistic missile programme
E.47.A.2.	Esfahan Nuclear Fuel Research and Production Centre (NFRPC) Esfahan Nuclear Technology Centre (ENTC)	Parts of the AEOI (E.37.A.1.) Nuclear Fuel Production and Procurement Company, which is involved in enrichment-related activities.
E.03.III.4.	Ettehad Technical Group	AIO front-company, involved in the ballistic missile programme

Numero di riferimento dell'ONU	Nome	Informazione per l'identificazione
E.37.B.3.	Fajr Industrial Group	Formerly Instrumentation Factory Plant, subordinate entity of AIO
E.29.I.5.	Farasakht Industries	Farasakht Industries is owned or controlled by, or act on behalf of, the Iran Aircraft Manufacturing Company, which in turn is owned or controlled by MODAFL. Location: P.O. Box 83145-311, Kilometer 28, Esfahan-Tehran Freeway, Shahin Shahr, Esfahan, Iran
E.37.A.5.	Farayand Technique	Involved in centrifuge programme, identified in IAEA reports
E.29.II.1.	Fater (or Faater) Institute	Khatam al-Anbiya (E.29.II.7.) subsidiary. Fater has worked with foreign suppliers, likely on behalf of other Khatam al-Anbiya companies on IRGC projects in Iran.
E.29.I.6.	First East Export Bank (P.L.C.)	First East Export Bank (P.L.C.) is owned or controlled by, or acts on behalf of, Bank Mellat. Over the last seven years, Bank Mellat has facilitated hundreds of millions of dollars in transactions for Iranian nuclear, missile, and defense entities. Location: Unit Level 10 (B1), Main Office Tower, Financial Park Labuan, Jalan Merdeka, 87000 WP Labuan, Malaysia; Business Registration Number LL06889 (Malaysia)
E.29.II.2.	Gharagahe Sazandegi Ghaem	Gharagahe Sazandegi Ghaem is owned or controlled by Khatam al-Anbiya (E.29.II.7.).
E.29.II.3.	Ghorb Karbala	Ghorb Karbala is owned or controlled by Khatam al-Anbiya (E.29.II.7.).
E.29.II.4.	Ghorb Nooh	Ghorb Nooh is owned or controlled by Khatam al-Anbiya (E.29.II.7.).
E.29.II.5.	Hara Company	Hara Company is owned or controlled by Ghorb Nooh (E.29.II.4.).

Numero di riferimento dell'ONU	Nome	Informazione per l'identificazione
E.29.II.6.	Imensazan Consultant Engineers Institute	Owned or controlled by, or acts on behalf of, Khatam al-Anbiya (E.29.II.7.)
E.03.III.5.	Industrial Factories of Precision (IFP) Machinery aka Instrumentation Factories Plant	Used by AIO for some acquisition attempts
E.29.III.1.	Irano Hind Shipping Company	Entity owned, controlled, or acting on behalf of the Islamic Republic of Iran Shipping Lines (IRISL) Location: 18 Mehrshad Street, Sadaghat Street, Opposite of Park Mellat, Vali-e-Asr Ave., Tehran, Iran; 265, Next to Mehrshad, Sedaghat St., Opposite of Mellat Park, Vali Asr Ave., Tehran 1A001, Iran
E.29.III.2.	IRISL Benelux NV	Entity owned, controlled, or acting on behalf of the Islamic Republic of Iran Shipping Lines (IRISL) Location: Noorderlaan 139, B-2030, Antwerp, Belgium; V.A.T. Number BE480224531 (Belgium)
E.03.III.6.	Jabber Ibn Hayan	AEIO (E.37.A.1.) laboratory involved in fuel-cycle activities
E.03.III.7.	Joza Industrial Co.	AIO front-company, involved in the ballistic missile programme
E.37.A.3.	Kala-Electric aka Kalaye Electric	Provider for PFEP Natanz
E.47.A.5.	Karaj Nuclear Research Centre	Part of AEIO's (E.37.A.1.) research division
E.29.I.7.	Kaveh Cutting Tools Company	Kaveh Cutting Tools Company is owned or controlled by, or acts on behalf of, the DIO (E.37.A.6.). Location: 3rd Km of Khalaj Road, Seyyedi Street, Mashad 91638, Iran; Km 4 of Khalaj Road, End of Seyyedi Street,

Numero di riferimento dell'ONU	Nome	Informazione per l'identificazione
E.47.A.3.	Kavoshyar Company	Mashad, Iran; P.O. Box 91735-549, Mashad, Iran; Khalaj Rd., End of Seyyedi Alley, Mashad, Iran; Moqan St., Pasdaran St., Pasdaran Cross Rd., Tehran, Iran Subsidiary company of AEOI (E.37.A.1.), which has sought glass fibres, vacuum chamber furnaces and laboratory equipment for Iran's nuclear programme
E.29.II.7.	Khatam al-Anbiya Construction Headquarters (KAA)	Khatam al-Anbiya Construction Headquarters is an IRGC-owned company involved in large scale civil and military construction projects and other engineering activities. It undertakes a significant amount of work on Passive Defense Organization projects. In particular, KAA subsidiaries were heavily involved in the construction of the uranium enrichment site at Qom/Fordow.
E.03.III.8.	Khorasan Metallurgy Industries	Subsidiary of AMIG (E.47.A.1.) which depends on DIO. Involved in the production of centrifuges components
E.29.I.8.	M. Babaie Industries	M. Babaie Industries is subordinate to Shahid Ahmad Kazemi Industries Group (formally the Air Defense Missile Industries Group) of AIO. Location: P.O. Box 16535-76, Tehran, 16548, Iran
E.29.II.8.	Makin	Makin is owned or controlled by or acting on behalf of Khatam al-Anbiya (E.29.II.7.), and is a subsidiary of Khatam al-Anbiya.
E.29.I.9.	Malek Ashtar University	A subordinate of the DTRSC (E.29.I.3.) within MODAFL. This includes research groups previously falling under the Physics Research Center (PHRC). IAEA inspectors have not been allowed to interview staff or see documents under the control of this organization to resolve the outstanding issue of the possible military dimension to Iran's nuclear program.

Numero di riferimento dell'ONU	Nome	Informazione per l'identificazione
		Location: Corner of Imam Ali Highway and Babaei Highway, Tehran, Iran
E.37.A.2.	Mesbah Energy Company	Provider for A40 research reactor Arak
E.29.I.10.	Ministry of Defense Logistics Export (MODLEX)	Ministry of Defense Logistics Export sells Iranian-produced arms to customers around the world in contravention of resolution 1747 (2007), which prohibits Iran from selling arms or related materiel.
		Location: PO Box 16315-189, Tehran, Iran; located on the west side of Dabestan Street, Abbas Abad District, Tehran, Iran
E.29.I.11.	Mizan Machinery Manufacturing (3M) aka 3MG	Mizan Machinery Manufacturing is owned or controlled by, or acts on behalf of, SHIG (E.37.B.1.). Location: P.O. Box 16595-365, Tehran, Iran
E.29.I.12.	Modern Industries Technique Company (MITEC) aka Rahkar Company Rahkar Industries Rahkar Sanaye Company Rahkar Sanaye Novin	Modern Industries Technique Company is responsible for design and construction of the IR-40 heavy water reactor in Arak. MITEC has spearheaded procurement for the construction of the IR-40 heavy water reactor. Location: Arak, Iran
E.03.III.9.	Niru Battery Manufacturing Company	Subsidiary of the DIO (E.37.A.6.). Its role is to manufacture power units for the Iranian military including missile systems.
E.47.A.6.	Novin Energy Company aka Pars Novin	Operates within AEOI (E.37.A.1.) and has transferred funds on behalf of AEOI to entities associated with Iran's nuclear programme.

Numero di riferimento dell'ONU	Nome	Informazione per l'identificazione
E.29.I.13.	Nuclear Research Center for Agriculture and Medicine (NFRPC) aka Center for Agricultural Research and Nuclear Medicine Karaji Agricultural and Medical Research Center	The Nuclear Research Center for Agriculture and Medicine is a large research component of the AEOI (E.37.A.1.). The NFRPC is AEOI's center for the development of nuclear fuel and is involved in enrichment-related activities. Location: P.O. Box 31585-4395, Karaj, Iran
E.29.II.9.	Omran Sahel	Omran Sahel is owned or controlled by Ghorb Nooh (E.29.II.4.).
E.29.II.10.	Oriental Oil Kish	Oriental Oil Kish is owned or controlled by or acting on behalf of Khatam al-Anbiya (E.29.II.7.).
E.47.A.4.	Parchin Chemical Industries	Branch of DIO (E.37.A.6.), which produces ammunition, explosives, as well as solid propellants for rockets and missiles
E.47.B.2.	Pars Aviation Services Company	Maintains various aircraft including MI-171, used by IRGC Air Force
E.37.A.4.	Pars Trash Company	Involved in centrifuge programme, identified in IAEA reports
E.29.I.14.	Pejman Industrial Services Corporation	Pejman Industrial Services Corporation is owned or controlled by, or acts on behalf of, SBIG (E.37.B.2.). Location: P.O. Box 16785-195, Tehran, Iran
E.03.III.10.	Pishgam (Pioneer) Energy Industries	Has participated in construction of the Uranium Conversion Facility at Esfahan
E.47.B.1.	Qods Aeronautics Industries	Produces unmanned aerial vehicles (UAVs), parachutes, paragliders, paramotors, etc. Iranian Revolutionary Guard Corps (IRGC) has boasted of using these products as part of its asymmetric warfare doctrine.
E.29.II.11.	Rah Sahel	Rah Sahel is owned or controlled by or acting on behalf of Khatam al-Anbiya (E.29.II.7.).

Numero di riferimento dell'ONU	Nome	Informazione per l'identificazione
E.29.II.12.	Rahab Engineering Institute	Rahab is owned or controlled by or acting on behalf of Khatam al-Anbiya (E.29.II.7.), and is a subsidiary of Khatam al-Anbiya.
E.29.I.15.	Sabalan Company	Sabalan is a cover name for SHIG (E.37.B.1.). Location: Damavand Tehran Highway, Tehran, Iran
E.03.III.11.	Safety Equipment Procurement (SEP)	AIO front-company, involved in the ballistic missile programme
E.29.I.16.	Sahand Aluminum Parts Industrial Company (SAPICO)	SAPICO is a cover name for SHIG (E.37.B.1.). Location: Damavand Tehran Highway, Tehran, Iran
E.29.II.13.	Sahel Consultant Engineers	Sahel Consultant Engineers is owned or controlled by Ghorb Nooh (E.29.II.4.).
E.47.A.9.	Sanam Industrial Group	Subordinate to AIO, which has purchased equipment on AIO's behalf for the missile programme
E.29.II.14.	Sepanir	Sepanir is owned or controlled by or acting on behalf of Khatam al-Anbiya (E.29.II.7.).
E.29.II.15.	Sepasad Engineering Company	Sepasad Engineering Company is owned or controlled by or acting on behalf of Khatam al-Anbiya (E.29.II.7.).
E.37.B.2.	Shahid Bagheri Industrial Group (SBIG)	Subordinate entity of AIO
E.37.B.1.	Shahid Hemmat Industrial Group (SHIG)	Subordinate entity of AIO
E.29.I.17.	Shahid Karrazi Industries	Shahid Karrazi Industries is owned or controlled by, or act on behalf of, SBIG (E.37.B.2.). Location: Tehran, Iran
E.29.I.18.	Shahid Sattari Industries aka Shahid Sattari Group Equipment Industries	Shahid Sattari Industries is owned or controlled by, or acts on behalf of, SBIG (E.37.B.2.). Location: Southeast Tehran, Iran

Numero di riferimento dell'ONU	Nome	Informazione per l'identificazione
E.29.I.19.	Shahid Sayyade Shirazi Industries (SSSI)	<p>Shahid Sayyade Shirazi Industries is owned or controlled by, or acts on behalf of, the DIO (E.37.A.6.).</p> <p>Location: Next To Nirou Battery Mfg. Co, Shahid Babaii Expressway, Nobonyad Square, Tehran, Iran; Pasdaran St., P.O. Box 16765, Tehran 1835, Iran; Babaei Highway, Next to Niru M.F.G, Tehran, Iran</p>
E.47.B.3.	Sho'a' Aviation	<p>Produces micro-lights which IRGC has claimed it is using as part of its asymmetric warfare doctrine</p>
E.29.III.3.	South Shipping Line Iran (SSL)	<p>Entity owned, controlled, or acting on behalf of the Islamic Republic of Iran Shipping Lines (IRISL)</p> <p>Location: Apt. No. 7, 3rd Floor, No. 2, 4th Alley, Gandi Ave., Tehran, Iran; Qaem Magham Farahani St., Tehran, Iran</p>
E.29.I.20.	Special Industries Group (SIG)	<p>Special Industries Group is a subordinate of DIO (E.37.A.6.).</p> <p>Location: Pasdaran Avenue, PO Box 19585/777, Tehran, Iran</p>
E.03.III.12.	TAMAS Company	<p>Involved in enrichment-related activities. TAMAS is the overarching body, under which four subsidiaries have been established, including one for uranium extraction to concentration and another in charge of uranium processing, enrichment and waste.</p>
E.29.I.21.	Tiz Pars	<p>Tiz Pars is a cover name for SHIG (E.37.B.1.). Between April and July 2007, Tiz Pars attempted to procure a five axis laser welding and cutting machine, which could make a material contribution to Iran's missile program, on behalf of SHIG.</p> <p>Location: Damavand Tehran Highway, Tehran, Iran</p>

Numero di riferimento dell'ONU	Nome	Informazione per l'identificazione
E.47.A.10.	Ya Mahdi Industries Group	Subordinate to AIO, which is involved in international purchases of missile equipment
E.29.I.22.	Yazd Metallurgy Industries (YMI) aka Yazd Ammunition Manufacturing and Metallurgy Industries Directorate of Yazd Ammunition and Metallurgy Industries	Yazd Metallurgy Industries is a subordinate of DIO (E.37.A.6.). Location: Pasdaran Avenue, Next To Telecommunication Industry, Tehran 16588, Iran; Postal Box 89195/878, Yazd, Iran; P.O. Box 89195-678, Yazd, Iran; Km 5 of Taft Road, Yazd, Iran

B. Persone fisiche

Numero di riferimento dell'ONU	Cognome	Nome	Informazione per l'identificazione
I.47.C.1.	Abbasi-Davani	Fereidoun	Senior MODAFL scientist with links to the Institute of Applied Physics, working closely with Mohsen Fakhrizadeh-Mahabadi (I.47.C.2.)
I.37.C.3.	Agha-Jani	Dawood	Head of the PFEP Natanz
I.47.D.2.	Ahmadian	Ali Akbar	Vice Admiral, Chief of IRGC Joint Staff
I.03.I.1.	Alai	Amir Moayyed	Involved in managing the assembly and engineering of centrifuges
I.37.C.2.	Asgarpour	Behman	Operational Manager (Arak)
I.03.I.2.	Ashiani	Mohammad Fedai	Involved in the production of ammonium uranyl carbonate and management of the Natanz enrichment complex
I.03.I.3.	Ashtiani	Abbas Rezaee	A senior official at the AEIOI (E.37.A.1.) Office of Exploration and Mining Affairs

Numero di riferimento dell'ONU	Cognome	Nome	Informazione per l'identificazione
I.37.D.4.	Bahmanyar	Bahmanyar Morteza	Head of Finance & Budget Dept, AIO
I.03.I.4.	Bakhtiar	Haleh	Involved in the production of magnesium at a concentration of 99.9 %
I.03.I.5.	Behzad	Morteza	Involved in making centrifuge components
I.37.D.2.	Dastjerdi	Ahmad Vahid	Head of the AIO
I.47.C.8.	Derakhshandeh	Ahmad	Chairman and Managing Director of Bank Sepah (E.47.A.8.), which provides support for the AIO and subordinates, including SHIG (E.37.B.1.) and SBIG (E.37.B.2.)
I.03.I.6.	Eslami	Mohammad	Dr., Head of Defence Industries Training and Research Institute
I.37.D.3.	Esmaeli	Reza-Gholi	Head of Trade & International Affairs Dept, AIO
I.47.C.2.	Fakhrizadeh-Mahabadi	Mohsen	Senior MODAFL scientist and former head of the Physics Research Centre (PHRC). The IAEA have asked to interview him about the activities of the PHRC over the period he was head but Iran has refused.
I.47.D.5.	Hejazi	Mohammad	Brigadier General, Commander of Bassij resistance force
I.47.C.5.	Hojati	Mohsen	Head of Fajr Industrial Group (E.37.B.3.), which is designated for its role in the ballistic missile programme
I.03.I.7.	Hosseini	Seyyed Hussein	AEOI (E.37.A.1.) official involved in the heavy water research reactor project at Arak
I.47.C.6.	Ketabachi	Mehrdada Akhlaghi	Head of SBIG (E.37.B.2.), which is designated for its role in the ballistic missile programme
I.37.C.6.	Leilabadi	Ali Hajinia	Director General of Mesbah Energy Company

Numero di riferimento dell'ONU	Cognome	Nome	Informazione per l'identificazione
I.47.C.7.	Maleki	Naser	Head of SHIG (E.37.B.1.), which is designated for its role in Iran's ballistic missile programme. Naser Maleki is also a MODAFL official overseeing work on the Shahab-3 ballistic missile programme. The Shahab-3 is Iran's long range ballistic missile currently in service.
I.03.I.9.	Mohajerani	Hamid-Reza	Involved in production management at the Uranium Conversion Facility (UCF) at Esfahan
I.37.C.5.	Mohammadi	Jafar	Technical Adviser to the AEOI (E.37.A.1.), in charge of managing the production of valves for centrifuges
I.37.C.4.	Monajemi	Ehsan	Construction Project Manager, Natanz
I.03.I.10.	Naqdi	Mohammad Reza	Brigadier-General, former Deputy Chief of Armed Forces General Staff for Logistics and Industrial Research/ Head of State Anti-Smuggling Headquarters, engaged in efforts to get round the sanctions imposed by resolutions 1737 (2006) and 1747 (2007)
I.37.C.7.	Nejad Nouri	Mohammad Mehdi	Lt Gen, Rector of Malek Ashtar University of Defence Technology, chemistry dept, affiliated to MODALF, has conducted experiments on beryllium
I.03.I.11.	Nobari	Houshang	Involved in the management of the Natanz enrichment complex
I.37.C.1.	Qannadi	Mohammad	AEOI (E.37.A.1.) Vice President for Research & Development

Numero di riferimento dell'ONU	Cognome	Nome	Informazione per l'identificazione
I.47.C.4.	Rahimi	Amir	Head of Esfahan Nuclear Fuel Research and Production Center (E.47.A.2.), which is part of the AEOI's Nuclear Fuel Production and Procurement Company, which is involved in enrichment-related activities
I.29.I.1.	Rahiqi	Javad	Head of the AEOI Esfahan Nuclear Technology Center (E.47.A.2.) Date of birth: 24 April 1954 Place of birth: Mashad
I.03.I.12.	Rashidi	Abbas	Involved in enrichment work at Natanz
I.47.D.1.	Rezaie	Morteza	Brigadier General, Deputy Commander of IRGC
I.03.I.8.	Sabet	M. Javad Karimi	Head of Novin Energy Company (E.47.A.6.)
I.47.D.4.	Safari	Morteza	Rear Admiral, Commander of IRGC Navy
I.37.E.1.	Safavi	Yahya Rahim	Maj Gen, Commander, IRGC (Pasdaran)
I.47.C.3.	Safdari	Seyed Jaber	Manager of the Natanz Enrichment Facilities
I.37.D.1.	Salimi	Hosein	General, Commander of the Air Force, IRGC (Pasdaran)
I.47.D.6.	Soleimani	Qasem	Brigadier General, Commander of Qods force
I.03.I.13.	Soleymani	Ghasem	Director of Uranium Mining Operations at the Saghand Uranium Mine
I.47.D.3.	Zahedi	Mohammad Reza	Brigadier General, Commander of IRGC Ground Forces
I.47.D.7.	Zolqadr	Mohammad-Baqer	General, IRGC officer, Deputy Interior Minister for Security Affairs

Abbreviazioni:

AEOI	Atomic Energy Organisation of Iran
AIO	Aerospace Industries Organisation
AMIG	Ammunition and Metallurgy Industries Group, aka Ammunition Industries Group
DIO	Defence Industries Organisation
ENTC	Esfahan Nuclear Technology Centre
IRGC	Islamic Revolutionary Guard Corps
MODAFL	Ministry of Defence and Armed Forces Logistics
NFRPC	Nuclear Fuel Research and Production Centre
PFEP	Pilot Fuel Enrichment Plant
PHRC	Physics Research Centre
SBIG	Shahid Bagheri Industrial Group
SHIG	Shahid Hemmat Industrial Group
UCF	Uranium Conversion Facility
aka	also known as

Allegato 6
(art. 10 cpv. 1, 18 cpv. 1 e 3 e 19 lett. b)

Persone fisiche, imprese e organizzazioni alle quali si applicano i provvedimenti di cui agli articoli 10, 18 e 19

A. Imprese e organizzazioni

Nome	Informazione per l'identificazione
1. Aerospace Industries Organisation, AIO	<p>AIO, 28 Shian 5, Lavizan, Tehran, Iran; Langare Street, Nobonyad Square, Tehran, Iran</p> <p>AIO oversees Iran's production of missiles, including Shahid Hemmat Industrial Group, Shahid Bagheri Industrial Group and Fajr Industrial Group, which were all designated under UNSCR 1737 (2006). The head of AIO and two other senior officials were also designated under UNSCR 1737 (2006)</p>
2. Armed Forces Geographical Organisation	Assessed to provide geospatial data for the Ballistic Missile programme
3. Azarab Industries	<p>Ferdowsi Ave, PO Box 11365-171, Tehran, Iran</p> <p>Energy sector firm that provides manufacturing support to the nuclear programme, including designated proliferation sensitive activities. Involved in the construction of the Arak heavy-water reactor.</p>
4. Bank Mellat (including all branches) and subsidiaries	<p>Head Office Building, 327 Takeghani (Taleghani) Avenue, Tehran 15817, Iran; P.O. Box 11365-5964, Tehran 15817, Iran</p> <p>Bank Mellat is a state-owned Iranian bank. Bank Mellat engages in a pattern of conduct which supports and facilitates Iran's nuclear and ballistic missile programmes. It has provided banking services to UN and EU listed entities or to entities acting on their behalf or at their direction, or to entities owned or control-</p>

Nome	Informazione per l'identificazione
4.a Mellat Bank SB CJSC	<p>led by them. It is the parent bank of First East Export Bank which is designated under UNSCR 1929.</p> <p>P.O. Box 24, Yerevan 0010, Republic of Armenia</p> <p>100 % owned by Bank Mellat</p>
4.b Persia International Bank Plc	<p>Number 6 Lothbury, Post Code: EC2R 7HH, United Kingdom</p> <p>60 % owned by Bank Mellat</p>
<p>5. Bank Melli Bank Melli Iran (including all branches) and subsidiaries</p>	<p>Ferdowsi Avenue, PO Box 11365-171, Tehran, Iran</p> <p>Providing or attempting to provide financial support for companies which are involved in or procure goods for Iran's nuclear and missile programmes (AIO, SHIG, SBIG, AEOI, Novin Energy Company, Mesbah Energy Company, Kalaye Electric Company and DIO). Bank Melli serves as a facilitator for Iran's sensitive activities. It has facilitated numerous purchases of sensitive materials for Iran's nuclear and missile programmes. It has provided a range of financial services on behalf of entities linked to Iran's nuclear and missile industries, including opening letters of credit and maintaining accounts. Many of the above companies have been designated by UNSCRs 1737 (2006) and 1747 (2007). Bank Melli continues in this role, by engaging in a pattern of conduct which supports and facilitates Iran's sensitive activities. Using its banking relationships, it continues to provide support for, and financial services to, UN and EU listed entities in relation to such activities. It also acts on behalf of, and at the direction of such entities, including Bank Sepah, often operating through their subsidiaries and associates.</p>

Nome	Informazione per l'identificazione
5.a Arian Bank a.k.a. Aryan Bank	House 2, Street Number 13, Wazir Akbar Khan, Kabul, Afghanistan Arian Bank is a joint-venture between Bank Melli and Bank Saderat.
5.b Assa Corporation	ASSA CORP, 650 (or 500) Fifth Avenue, New York, USA; Tax ID No. 1368932 (United States) Assa Corporation is a front company created and controlled by Bank Melli. It was set up by Bank Melli to channel money from the United States to Iran.
5.c Assa Corporation Ltd	6 Britannia Place, Bath Street, St Helier JE2 4SU, Jersey Channel Islands Assa Corporation Ltd is the parent organization of Assa Corporation. Owned or controlled by Bank Melli
5.d Bank Kargoshaee a.k.a. Kargosai Bank a.k.a. Kargosa'i Bank	587 Mohammadiye Square, Mowlavi St., Tehran 11986, Iran Bank Kargoshaee is owned by Bank Melli.
5.e Bank Melli Iran Investment Company (BMIIC)	No 1 - Didare Shomali Haghani Highway 1518853115 Tehran Iran; Alt. Location: No.2, Nader Alley, Vali-Asr Str., Tehran, Iran, P.O. Box 3898-15875; Alt. Location: Bldg 2, Nader Alley after Beheshi Forked Road, P.O. Box 15875-3898, Tehran, Iran 15116; Alt. Location: Rafiee Alley, Nader Alley, 2 After Serahi Shahid Beheshti, Vali E Asr Avenue, Tehran, Iran; Business Registration Number: 89584. Affiliated with entities sanctioned by the United States, the European Union or the United Nations since 2000. Designated by the United States for being owned or controlled by Bank Melli.
5.f Bank Melli Iran (Moscow)	Number 9/1, Ulitsa Mashkova, Moscow, 105064, Russia
5.g Bank Melli Printing and	18th Km Karaj Special Road,

Nome	Informazione per l'identificazione
Publishing Company (BMPPC)	1398185611 Tehran, Iran, P.O. Box 37515-183; Alt. Location: Km 16 Karaj Special Road, Tehran, Iran; Business Registration Number 382231
5.h Cement Investment and Development Company (CIDCO) a.k.a. Cement Industry Investment and Development Company a.k.a. CIDCO Cement Holding	Designated by the United States for being owned or controlled by Bank Melli No 20, West Nahid Blvd. Vali Asr Ave. Tehran, Iran, 1967757451 No. 241, Mirdamad Street, Tehran, Iran Wholly owned by Bank Melli Investment Co.; Holding Company to manage all cement companies owned by BMIC
5.i First Persian Equity Fund	Walker House, 87 Mary Street, George Town, Grand Cayman, KY1-9002, Cayman Islands; Alt. Location: Clifton House, 7z5 Fort Street, P.O. Box 190, Grand Cayman, KY1-1104; Cayman Islands; Alt. Location: Rafi Alley, Vali Asr Avenue, Nader Alley, Tehran, 15116, Iran, P.O.Box 15875-3898 Cayman-based fund licensed by the Iranian Government for foreign investment in the Tehran Stock Exchange
5.j Mazandaran Cement Company	No 51, sattari st. Afric Ave. Tehran Iran; Alt. Loc.: Africa Street, Sattari Street No. 40, P.O. Box 121, Tehran, Iran 19688; Alt Location: 40 Satari Ave. Afrigha Highway, P.O. Box 19688, Tehran, Iran Controlled by Bank Melli Iran
5.k Mehr Cayman Ltd	Cayman Islands; Commercial Registry Number 188926 (Cayman Islands) Owned or controlled by Bank Melli
5.l Melli Agrochemical Company PJS a.k.a. Melli Shimi Keshavarz	5th Floor No 23 15th Street, Gandi Ave. Vanak Sq., Tehran, Iran: Alt. Loc.: Mola Sadra Street, 215 Khordad, Sadr Alley No. 13, Vanak Sq., P.O. Box 15875-1734, Tehran, Iran Owned or controlled by Bank Melli

Nome	Informazione per l'identificazione
5.m Melli Bank plc	London Wall, 11th floor, London EC2Y 5EA, United Kingdom
5.n Melli Investment Holding International	514 Business Avenue Building, Deira, P.O. Box 181878, Dubai, United Arab Emirates; Registration Certificate Number (Dubai) 0107 issued 30. Nov 2005. Owned or controlled by Bank Melli
5.o Shemal Cement Company a.k.a Siman Shomal a.k.a Shomal Cement Company	No 269 Dr Beheshti Ave. P.O. Box 15875/4571 Tehran - 15146 Iran; Alt. Loc.: Dr Beheshti Ave No. 289, Tehran, Iran 151446; Alt. Location: 289 Shahid Baheeshti Ave., P.O. Box 15146, Tehran, Iran Controlled by Bank Melli Iran
6. Bank Refah	40, North Shiraz Street, Mollasadra Ave., Vanak Sq., Tehran, Iran Bank Refah has taken over ongoing operations from Bank Melli in the wake of the sanctions imposed on the latter by the European Union.
7. Bank Saderat Iran (including all branches) and subsidiaries	Bank Saderat Tower, 43 Somayeh Ave, Tehran, Iran. Bank Saderat is an Iranian bank partly-owned by the Iranian government. Bank Saderat has provided financial services for entities procuring on behalf of Iran's nuclear and ballistic missile programmes, including entities designated under UNSCR 1737. Bank Saderat handled DIO (sanctioned in UNSCR 1737) and Iran Electronics Industries payments and letters of credit as recently as March 2009. In 2003 Bank Saderat handled letter of credit on behalf of Iranian nuclear-related Mesbah Energy Company (subsequently sanctioned in UNSCR 1737).
7.a Bank Saderat PLC (London)	5 Lothbury, London, EC2R 7 HD, UK 100 % owned subsidiary of Bank Saderat

Nome	Informazione per l'identificazione
8. Sina Bank	<p>187, Avenue Motahari, Teheran, Iran</p> <p>This bank is very closely linked to the interests of 'Daftar' (Office of the Supreme Leader, with an administration of some 500 collaborators). It contributes in this way to funding the regime's strategic interests.</p>
9. ESNICO (Equipment Supplier for Nuclear Industries Corporation)	<p>No 1, 37th Avenue, Asadabadi Street, Tehran, Iran</p> <p>Procures industrial goods, specifically for the nuclear programme activities carried out by AEOI, Novin Energy and Kalaye Electric Company (all designated under UNSCR 1737). ESNICO's Director is Haleh Bakhtiar (designated in UNSCR 1803).</p>
10. Etemad Amin Invest Co Mobin	<p>Pasadaran Av., Tehran, Iran</p> <p>Close to Naftar and to Bonyad-e Mostazafan, Etemad Amin Invest Co Mobin contributes to funding the strategic interests of the regime and of the parallel Iranian state.</p>
11. Export Development Bank of Iran (EDBI) (including all branches) and subsidiaries	<p>Export Development Building, 21th floor, Tose'e tower, 15th st, Ahmad Qasir Ave, Tehran - Iran, 15138-35711; next to the 15th Alley, Bokharest Street, Argentina Square, Tehran, Iran; Tose'e Tower, corner of 15th St, Ahmad Qasir Ave., Argentine Square, Tehran, Iran; No. 129, 21 's Khaled Eslamboli, No. 1 Building, Tehran, Iran; C.R. No. 86936 (Iran)</p> <p>The Export Development Bank of Iran (EDBI) has been involved in the provision of financial services to companies connected to Iran's programmes of proliferation concern and has helped UN-designated entities to circumvent and breach sanctions. It provides financial services to MODAFL-subordinate entities and to their front companies which support Iran's nuclear and ballistic</p>

Nome	Informazione per l'identificazione
11.a EDBI Exchange Company a.k.a. Export Development Exchange Broker Co.	<p>missile programmes. It has continued to handle payments for Bank Sepah, post-designation by the UN, including payments related to Iran's nuclear and ballistic missile programmes. EDBI has handled transactions linked to Iran's defence and missile entities, many of which have been sanctioned by UNSC. EDBI served as a leading intermediary handling Bank Sepah's (sanctioned by UNSC since 2007) financing, including WMD-related payments. EDBI provides financial services to various MODAFL entities and has facilitated ongoing procurement activities of front companies associated with MODAFL entities.</p> <p>No 20, 13th St., Vozara Ave., Tehran, Iran 1513753411, P.O. Box: 15875-6353; Alt. Loc.: Tose'e Tower, corner of 15th St., Ahmad Qasir Ave.; Argentine Square, Tehran, Iran</p> <p>Tehran-based EDBI Exchange Company is 70 %- owned by Export Development Bank of Iran (EDBI). It was designated by the United States in October 2008 for being owned or controlled by EDBI.</p>
11.b EDBI Stock Brokerage Company	<p>Tose'e Tower, corner of 15th St., Ahmad Qasir Ave.; Argentine Square, Tehran, Iran</p> <p>Tehran-based EDBI Stock Brokerage Company is a wholly owned subsidiary of Export Development Bank of Iran (EDBI). It was designated by the United States in October 2008 for being owned or controlled by EDBI.</p>
11.c Banco Internacional de Desarrollo C.A.	<p>Urb. El Rosal, Avenida Francesco de Miranda, Edificio Dozsa, Piso 8, Caracas C.P. 1060, Venezuela</p> <p>Banco Internacional de Desarrollo C.A. is owned by the Export Development Bank of Iran.</p>

Nome	Informazione per l'identificazione
12. Fajr Aviation Composite Industries	<p>Mehrabad Airport, PO Box 13445-885, Tehran, Iran</p> <p>A subsidiary of the IAIO within MODAFL, which primarily produces composite materials for the aircraft industry, but also linked to the development of carbon fibre capabilities for nuclear and missile applications. Linked to the Technology Cooperation Office. Iran has recently announced its intention to mass produce new generation centrifuges which will require FACI carbon fibre production capabilities.</p>
13. Fulmen	<p>167 Darya boulevard - Shahrak Ghods, 14669 - 8356 Tehran.</p> <p>Fulmen was involved in the installation of electrical equipment on the Qom/Fordoo site before its existence had been revealed.</p>
13.a Arya Niroo Nik	<p>Arya Niroo Nik is a front company used by Fulmen for some of its operations.</p>
14. Future Bank BSC	<p>Block 304. City Centre Building. Building 199, Government Avenue, Road 383, Manama, Bahrain. PO Box 785; Business Registration 2k Document: 54514-1 (Bahrain) expires 9 Jun 2009; Trade License No 13388 (Bahrain)</p> <p>Two-thirds of Bahrain-based Future Bank are owned by Iranian banks. Bank Mellī and Bank Saderat each own one-third of the shares, the remaining third being held by Ahli United Bank (AUB) of Bahrain. Although AUB still owns its shares of Future Bank, according to its 2007 annual report, AUB no longer exercises significant influence over the bank which is effectively controlled by its Iranian parents both of which are singled out in UNSCR 1803 as Iranian banks requiring particular 'vigilance'. The tight links between Future Bank and Iran are further evidenced by the fact that the Chairman of Bank Mellī has also</p>

Nome	Informazione per l'identificazione
15. Industrial Development & Renovation Organization (IDRO)	held concurrently the position of Chairman of Future Bank. Government body responsible for acceleration of Iran's industrialisation. Controls various companies involved in work for the nuclear and missile programmes and involved in the foreign procurement advanced manufacturing technology in order to support them.
16. Iran Aircraft Industries (IACI)	A subsidiary of the IAIO within MODAFL. Manufactures, repairs, and conducts overhauls of airplanes and aircraft engines and procures aviation-related parts often of US-origin typically via foreign intermediaries. IACI and its subsidiaries have also been detected using a worldwide network of brokers seeking to procure aviation-related goods.
17. Iran Aircraft Manufacturing Company (a.k.a: HESA, HESA Trade Center, HTC, IAMCO, IAMI, Iran Aircraft Manufacturing Company, Iran Aircraft Manufacturing Industries, Karkhanejate Sanaye Havapaymaie Iran, Hava Peyma Sazi-e Iran, Havapeyma Sazhran, Havapeyma Sazi Iran, Hevapeimasazi)	P.O. Box 83145-311, 28 km Esfahan – Tehran Freeway, Shahin Shahr, Esfahan, Iran; P.O. Box 14155-5568, No. 27 Ahahamat Ave., Vallie Asr Square, Tehran 15946, Iran; P.O. Box 81465-935, Esfahan, Iran; Shahih Shar Industrial Zone, Isfahan, Iran; P.O. Box 8140, No. 107 Sepahbod Gharany Ave., Tehran, Iran
18. Iran Centrifuge Technology Company a.k.a. TSA a.k.a. TESA	Owned or controlled by, or acts on behalf of; MODAFL TESA has taken over the activities of Farayand Technique (designated under UNSCR 1737). It manufactures uranium enrichment centrifuge parts, and is directly supporting proliferation sensitive activity that Iran is required to suspend by UNSCRs. Carries out work for Kala-ye Electric Company (designated under UNSCR 1737).
19. Iran Communications Industries (ICI)	PO Box 19295-4731, Pasdaran Avenue, Tehran, Iran; Alternative address: PO Box 19575- 131, 34 Apadana Avenue, Tehran, Iran; Alternative address: Shahid

Nome	Informazione per l'identificazione
20. Iran Electronics Industries (including all branches) and subsidiaries	<p>Langary Street, Nobonyad Square Ave, Pasdaran, Tehran</p> <p>Iran Communications Industries, a subsidiary of Iran Electronics Industries, produces various items including communication systems, avionics, optics and electro-optics devices, micro-electronics, information technology, test and measurement, telecommunication security, electronic warfare, radar tube manufacture and refurbishment, and missile launchers. These items can be used in programmes that are under sanction per UNSCR 1737.</p> <p>P. O. Box 18575-365, Tehran, Iran</p>
20.a Isfahan Optics	<p>Wholly-owned subsidiary of MODAFL (and therefore a sister-organisation to AIO, AvIO and DIO). Its role is to manufacture electronic components for Iranian weapons systems.</p> <p>P.O. Box 81465-313 Kaveh Ave. Isfahan, Iran; P.O. Box 81465-117, Isfahan, Iran</p>
21. Iran Insurance Company a.k.a. Bimeh Iran	<p>Owned, controlled by, or acts on behalf of Iran Electronics Industries</p> <p>121 Fatemi Ave., P.O. Box 14155- 6363 Tehran, Iran; P.O. Box 14155-6363, 107 Fatemi Ave., Tehran, Iran</p> <p>Iran Insurance Company has insured the purchase of various items that can be used in programmes that are sanctioned by UNSCR 1737. Purchased items insured include helicopter spare parts, electronics, and computers with applications in aircraft and missile navigation.</p>
22. Iranian Aviation Industries Organization (IAIO)	<p>Ave. Sepahbod Gharani P.O. Box 15815/1775 Tehran, Iran; Ave. Sepahbod Gharani P.O. Box 15815/3446 Tehran, Iran; 107 Sepahbod Gharani Avenue, Tehran, Iran</p>

Nome	Informazione per l'identificazione
23. IRGC Air Force	<p>A MODAFIL organisation responsible for planning and managing Iran's military aviation industry.</p> <p>Operates Iran's inventory of short and medium range ballistic missiles. The head of the IRGC air force was designated by UNSCR 1737 (2006)</p>
24. IRGC-Air Force Al-Ghadir Missile Command	<p>The IRGC-Air Force Al-Ghadir Missile Command is a specific element within the IRGC Air Force that has been working with SBIG (designated under UNSCR 1737) with the FATEH 110, short range ballistic missile as well as the Ashura medium range ballistic missile. This command appears to be the entity that actually has the operational control of the missiles.</p>
25. IRGC Qods Force	<p>Tehran, Iran</p> <p>Iran's Islamic Revolutionary Guard Corps (IRGC) Qods Force is responsible for operations outside Iran and is Tehran's principal foreign policy tool for special operations and support to terrorists and Islamic militants abroad. Hizballah used Qods Force-supplied rockets, anti-ship cruise missiles (ASCMs), man-portable air defense systems (MANPADS), and unmanned aerial vehicles (UAVs) in the 2006 conflict with Israel and benefited from Qods Force training on these systems, according to press reporting. According to a variety of reports, the Qods Force continues to re-supply and train Hizballah on advanced weaponry, anti-aircraft missiles, and long-range rockets. The Qods Force continues to provide limited lethal support, training, and funding to Taliban fighters in southern and western Afghanistan including small arms, ammunition, mortars, and short-range battlefield rockets. Commander has been sanctioned under UNSCR 1747.</p>

Nome	Informazione per l'identificazione
26. Islamic Republic of Iran Shipping Lines (IRISL) (including all branches) and subsidiaries:	<p>No. 37, Aseman Tower, Sayyade Shirazee Square, Pasdaran Ave., PO Box 19395-1311, Tehran, Iran; No. 37, Corner of 7th Narenjestan, Sayad Shirazi Square, After Noboyand Square, Pasdaran Ave., Tehran, Iran</p> <p>IRISL has been involved in the shipment of military- related cargo, including proscribed cargo from Iran. Three such incidents involved clear violations that were reported to the UN Security Council Iran Sanctions Committee. IRISL's connection to proliferation was such that the UNSC called on states to conduct inspections of IRISL vessels, provided there are reasonable grounds to believe that the vessel is transporting proscribed goods, in UNSCRs 1803 and 1929.</p>
26.a Bushehr Shipping Company Limited (Tehran)	<p>143/1 Tower Road Sliema, Slm 1604, Malta; c/o Hafiz Darya Shipping Company, Ehteshamiyeh Square 60, Neyestani 7, Pasdaran, Tehran, Iran</p> <p>Owned or controlled by IRISL</p>
26.b Hafize Darya Shipping Lines (HDSL) a.k.a HDS Lines	<p>No 35 Ehteshamieh SQ. Neyestan 7, Pasdaran, Tehran, Iran P.O. Box: 1944833546; Alt. Loc.: No. 60 Ehteshamiyeh Square, 7th Neyestan Street, Pasdaran Avenue, Tehran, Iran; Alternative Address: Third Floor of IRISL's Aseman Tower</p> <p>Acts on behalf of IRISL performing container operations using vessels owned by IRISL.</p>
26.c Hanseatic Trade Trust & Shipping (HTTS) GmbH	<p>Schottweg 7, 22087 Hamburg, Germany; Opp 7th Alley, Zarafshan St, Eivanak St, Qods Township, Iran</p> <p>Controlled and/or acting on behalf of IRISL.</p>
26.d Irano Misr Shipping Company	<p>No 37 Asseman tower, Shahid Lavasani (Farmanieh) Junction, Pasdaran Ave. Tehran, Iran P.O. Box: 19395- 1311; Alt. Loc.: No 41, 3rd Floor, Corner of 6th</p>

Nome	Informazione per l'identificazione
26.e Irinvestship Ltd	<p>Alley, Sunaei Street, Karim Khan Zand Ave, Tehran; 265, Next to Mehrshad, Sedaghat St., Opposite of Mellat Park, Vali Asr Ave., Tehran 1A001, Iran; 18 Mehrshad Street, Sadaghat St., Opposite of Mellat Park, Vali Asr Ave., Tehran 1A001, Iran</p> <p>Acts on behalf of IRISL, along the Suez Canal and in Alexandria and Port Said. 51 %-owned by IRISL.</p>
26.f IRISL (Malta) Ltd	<p>Global House, 61 Petty France, London SW1H 9EU, United Kingdom; Business Registration Document # 4110179 (United Kingdom)</p> <p>Owned by IRISL. Provides financial, legal, and insurance services for IRISL as well as marketing, chartering, and crew management.</p> <p>Flat 1, 181 Tower Road, Sliema SLM 1605, Malta</p> <p>Acts on behalf of IRISL in Malta. A joint venture with German and Maltese shareholding. IRISL has been using the Malta route since 2004 and uses Freeport as a trans-shipment hub between the Persian Gulf and Europe.</p>
26.g IRISL Club	<p>No 60 Ehteshamiyeh Square, 7th Neye-stan Street, Pasdaran Avenue, Tehran</p> <p>Owned by IRISL.</p>
26.h IRISL Europe GmbH (Hamburg)	<p>Schottweg 5, 22087 Hamburg, Germany V.A.T. Number DE217283818 (Germany)</p> <p>IRISL's agent in Germany.</p>
26.i IRISL Marine Services and Engineering Company	<p>Sarbandar Gas Station PO Box 199, Bandar Imam Khomeini, Iran; Karim Khan Zand Ave, Iran Shahr Shomai, No 221, Tehran, Iran; No 221, Northern Iranshahr Street, Karim Khan Ave, Tehran, Iran</p> <p>Owned by IRISL. Provides fuel, bunkers, water, paint, lubricating oil and chemi-</p>

Nome	Informazione per l'identificazione
26.j IRISL Multimodal Transport Company	<p>cals required by IRISL's vessels. The company also provides maintenance supervision of ships as well as facilities and services for the crew members. IRISL subsidiaries have used US dollar-denominated bank accounts registered under cover-names in Europe and the Middle East to facilitate routine fund transfers. IRISL has facilitated repeated violations of provisions of UNSCR 1747.</p> <p>No 25, Shahid Arabi Line, Sanaei St, Karim Khan Zand Zand St Tehran. Iran</p> <p>Owned by IRISL. Responsible for the transporting of cargo by rail. It is a wholly controlled subsidiary of IRISL.</p>
26.k IRITAL Shipping SRL	<p>Commercial Registry Number: GE 426505 (Italy); Italian Fiscal Code: 03329300101 (Italy); V.A.T. Number: 12869140157 (Italy) Ponte Francesco Morosini 59, 16126 Genova (GE), Italy</p> <p>Point of contact for ECL and PCL services. Used by the DIO subsidiary Marine Industries Group (MIG; now known as Marine Industries Organization, MIO) which is responsible for the design and construction of various marine structures and both military and non-military vessels. DIO was designated under UNSCR 1737.</p>
26.l ISI Maritime Limited (Malta)	<p>147/1 St. Lucia Street, Valetta, Vlt 1185, Malta; c/o IranoHind Shipping Co. Ltd., Mehrshad Street, PO Box 15875, Tehran, Iran</p> <p>Owned or controlled by IRISL</p>
26.m Khazer Shipping Lines (Bandar Anzali)	<p>No. 1, End of Shahid Mostafa Khomeini St., Tohid Square, P.O. Box 43145, Bandar Anzali 1711- 324, Iran; M. Khomeini St., Ghazian, Bandar Anzali, Gilan, Iran</p> <p>100 % owned subsidiary of IRISL. Total fleet of six vessels. Operates in the Caspian Sea. Has facilitated shipments</p>

Nome	Informazione per l'identificazione
26.n Leading Maritime Pte Ltd (a.k.a Leadmarine, a.k.a. Asia Marine Network Pte Ltd a.k.a. IRISL Asia Pte Ltd; a.k.a. Leadmaritime)	involving UN- and US-designated entities, such as Bank Mellli, by shipping cargo of proliferation concern from countries like Russia and Kazakhstan to Iran. 200 Middle Road #14-01 Prime Centre Singapore 188980 (alt. 199090) Leadmarine, acts on behalf of HDLSL in Singapore. Previously known as Asia Marine Network Pte Ltd and IRISL Asia Pte Ltd, and acted on behalf of IRISL in Singapore.
26.o Marble Shipping Limited (Malta)	143/1 Tower Road, Sliema, Slm 1604, Malta Owned or controlled by IRISL.
26.p Oasis Freight Agency	Al Meena Street, Opposite Dubai Ports & Customs, 2nd Floor, Sharaf Building, Dubai UAE; Sharaf Building, 1st Floor, Al Mankhool St., Bur Dubai, P.O. Box 5562, Dubai, United Arab Emirates; Sharaf Building, No. 4, 2nd Floor, Al Meena Road, Opposite Customs, Dubai, United Arab Emirates, Kayed Ahli Building, Jamal Abdul Nasser Road (Parallel to Al Wahda St.), P.O. Box 4840, Sharjah, United Arab Emirates Acts on behalf of IRISL in the UAE providing fuel and stores, equipment, spare parts, and ship repairs. Also acts on behalf of HDLSL.
26.q Safiran Payam Darya (a.k.a. Safiran Payam Darya Shipping Lines, a.k.a SAPID Shipping Company)	No 1 Eighth Narengestan, Artesh Street, Farmanieh, PO Box 19635- 1116, Tehran, Iran; Alternative address: 33 Eighth Narenjestan, Artesh Street, PO Box 19635-1116, Tehran, Iran; Alternative Address: Third Floor of IRISL's Aseman Tower Acts on behalf of IRISL performing bulk services.

Nome	Informazione per l'identificazione
26.r Santexlines (a.k.a. IRISL China Shipping Company Ltd, a.k.a. Yi Hang Shipping Company)	Suite 1501, Shanghai Zhongrong Plaza, 1088, Pudong(S) road, Shanghai 200122, Shanghai, China; Alternative Address: F23A-D, Times Plaza No. 1, Taizi Road, Shekou, Shenzhen 518067, China Santexlines act on behalf of HDSL. Previously known as IRISL China shipping Company, it acted on behalf of IRISL in China.
26.s Shipping Computer Services Company (SCSCOL)	No 37 Asseman Shahid Sayyad Shirazee sq., Pasdaran ave., P.O. Box 1587553 1351, Tehran, Iran; No 13, 1st Floor, Abgan Alley, Aban ave., Karimkhan Zand Blvd, Tehran 15976, Iran. Owned or controlled by, or acts on behalf of, IRISL
26.t SISCO Shipping Company Ltd a.k.a IRISL Korea Ltd	Has offices in Seoul and Busan, South Korea. Acts on behalf of IRISL in South Korea
26.u Soroush Saramin Asatir (SSA)	No 5, Shabnam Alley, Golriz St., Shahid Motahhari Ave., Tehran- Iran, P.O. Box 19635- 114; No 14 (alt. 5) Shabnam Alley, Fajr Street, Shahid Motahhari Avenue, PO Box 196365-1114, Tehran Iran Acts on behalf of IRISL. A Tehran-based ship management company acts as technical manager for many of SAPID's vessels.
26.v South Way Shipping Agency Co. Ltd	No. 101, Shabnam Alley, Ghaem Magham Street, Tehran, Iran Controlled by IRISL and acts for IRISL in Iranian ports overseeing such tasks as loading and unloading.

Nome	Informazione per l'identificazione
26.w Valfajr 8th Shipping Line Co. a.k.a. Valfajr	<p>No 119, Corner Shabnam Ally, Shoa Square Ghaem-Magam Farahani, Tehran, Iran, P.O. Box 15875/4155; Alt. Loc.: Abyar Alley, Corner of Shahid Azodi St. & Karim Khan Zand Ave. Tehran, Iran; Shahid Azodi St. Karim Khan Zand Zand Ave., Abiar Alley. PO Box 4155, Tehran, Iran</p> <p>A 100 % owned subsidiary of IRISL. It conducts transfers between Iran and the Gulf States such as Kuwait, Qatar, Bahrain, UAE, and Saudi Arabia. Valfajr is a Dubai-based subsidiary of Islamic Republic of Iran Shipping Lines (IRISL) that provides ferry and feeder services, and sometimes couriers freight and passengers across the Persian Gulf. Valfajr in Dubai booked ship crews, booked supply vessel services, prepared ships for arrival and departure and for loading and unloading in port. Valfajr has port calls in the Persian Gulf and India. As of mid-June 2009, Valfajr shared the same building with IRISL in Port Rashid in Dubai, United Arab Emirates (UAE), and also shared the same building with IRISL in Tehran, Iran.</p>
27. Islamic Revolutionary Guard Corps (IRGC)	<p>Tehran, Iran</p> <p>Responsible for Iran's nuclear programme. Has operational control for Iran's ballistic missile programme. Has undertaken procurement attempts to support Iran's ballistic missiles and nuclear programmes</p>
28. Javedan Mehr Toos	<p>Engineering firm that procures for the Atomic Energy Organisation of Iran which was designated under UNSCR 1737.</p>
29. Kala Naft	<p>Kala Naft Tehran Co, P.O. Box 15815/1775, Gharani Avenue, Tehran, Iran; No 242 Shahid Kalantri Street - Near Karim Khan Bridge - Sepahbod Gharani Ave-</p>

Nome	Informazione per l'identificazione
30. Machine Sazi Arak	<p>nue, Teheran; Kish Free Zone, Trade Center, Kish Island, Iran; Kala Ltd., NIOC House, 4 Victoria Street, London Sw1H1</p> <p>Trades equipment for oil and gas sector that can be used for Iran's nuclear programme. Attempted to procure material (very hard-wearing alloy gates) which have no use outside the nuclear industry. Has links to companies involved in Iran's nuclear programme.</p> <p>4th km Tehran Road, PO Box 148, Arak, Iran</p>
31. Marine Industries	<p>Energy sector firm affiliated with IDRO that provides manufacturing support to the nuclear programme, including designated proliferation sensitive activities. Involved in the construction of the Arak heavy- water reactor. UK distributed an export denial notice in July 2009 against Machine Sazi Arak for an 'alumina graphite stopper rod'. In May 2009 Sweden denied the export to Machine Sazi Arak of 'cladding of dish ends for pressure vessels'.</p> <p>Pasdaran Av., PO Box 19585/ 777, Tehran</p>
32. MASNA (Moierat Saakht Niroogahye Atomi Iran) Managing Company for the Construction of Nuclear Power Plants	<p>A subsidiary of the DIO</p> <p>Subordinate to AEOI and Novin Energy (both designated under UNSCR 1737). Involved in the development of nuclear reactors.</p>
33. Mechanic Industries Group	<p>Took part in the production of components for the ballistics programme.</p>
34. Ministry of Defence and Armed Forces Logistics (MODAFL)	<p>West side of Dabestan Street, Abbas Abad District, Tehran</p> <p>Responsible for Iran's defence research, development and manufacturing programmes, including support to missile and nuclear programmes.</p>

Nome	Informazione per l'identificazione
35. Naserin Vahid	Naserin Vahid produces weapons parts on behalf of the IRGC. An IRGC front company.
36. Nuclear Fuel Production and Procurement Company (NFPC)	<p data-bbox="505 328 893 405">AEOI-NFPD, P.O.Box: 11365-8486, Tehran/Iran; P.O. Box 14144-1339, Endof North Karegar Ave., Tehran, Iran</p> <p data-bbox="505 419 893 707">Nuclear Fuel Production Division (NFPD) of AEOI runs research and development in the field of nuclear fuel cycle including uranium exploration, mining, milling, conversion and nuclear waste management. The NFPC is the successor to the NFPD, the subsidiary company under the AEOI that runs research and development in the nuclear fuel cycle including conversion and enrichment.</p>
37. Parchin Chemical Industries	Worked on propulsion techniques for the Iranian ballistics programme.
38. Parto Sanat Co.	<p data-bbox="505 786 902 834">No. 1281 Valiasr Ave., Next to 14th St., Tehran, Iran.</p> <p data-bbox="505 850 902 1034">Manufacturer of frequency changers and it is capable of developing/modifying imported foreign frequency changers in a way that makes them usable in gas centrifuge enrichment. It is deemed to be involved in nuclear proliferation activities.</p>
39. Passive Defense Organization	<p data-bbox="505 1050 906 1313">Responsible for the selection and construction of strategic facilities, including – according to Iranian statements - the uranium enrichment site at Fordow (Qom) built without being declared to the IAEA contrary to Iran's obligations (affirmed in a resolution by the IAEA Board of Governors). Brigadier General Gholam-Reza Jalali, former IRGC is PDO's chairman.</p>
40. Post Bank	<p data-bbox="505 1329 880 1377">237, Motahari Ave., Tehran, Iran 1587618118</p> <p data-bbox="505 1393 880 1441">Post Bank has evolved from being an Iranian domestic bank to a bank which</p>

Nome	Informazione per l'identificazione
41. Raka	<p>facilitates Iran's international trade. Acts on behalf of Bank Sepah (designated under UNSCR 1747), carrying out Bank Sepah's transactions and hiding Bank Sepah's connection with transactions in order to circumvent sanctions. In 2009 Post Bank facilitated business on behalf of Bank Sepah between Iran's defence industries and overseas beneficiaries. Has facilitated business with front company for DPRK's Tranchon Commercial Bank, known for facilitating proliferation-related-related business between Iran and the DPRK.</p> <p>A department of Kalaye Electric Company (designated under UNSCR 1737). Established in late 2006, it was responsible for the construction of the Uranium enrichment plant at Fordow (Qom).</p>
<p>42. Research Institute of Nuclear Science & Technology a.k.a. Nuclear Science & Technology Research Institute</p>	<p>Subordinate to the AEOI and continuing the work of its former Research Division. Its managing director is AEOI Vice President Mohammad Ghannadi (designated in UNSCR 1737).</p>
43. Schiller Novin	<p>Gheytariyeh Avenue - no 153 - 3rd Floor - PO BOX 17665/153 6 19389 Teheran</p> <p>Acting on behalf of Defense Industries Organisation (DIO).</p>
<p>44. Sepanir Oil and Gas Energy Engineering Company a.k.a. Sepah Nir</p>	<p>A subsidiary of Khatam al-Anbya Construction Headquarters which was designated under UNSCR 1929. Sepanir Oil and Gas Engineering Company is participating in Iran's South Pars offshore Phase 15-16 gas field development project.</p>
45. Shahid Ahmad Kazemi Industrial Group (SAKIG)	<p>SAKIG develops and produces surface-to-air missiles systems for Iran's military. It maintains military, missile, and air defense projects and procures goods from Russia, Belarus, and North Korea.</p>

Nome	Informazione per l'identificazione
46. Shakhese Behbud Sanat	Involved in the production of equipment and parts for the nuclear fuel cycle.
47. State Purchasing Organisation (SPO)	The SPO appears to facilitate the import of whole weapons. It appears to be a subsidiary of MODAFL.
48. Technology Cooperation Office (TCO) of the Iranian President's Office	Tehran, Iran Responsible for Iran's technological advancement through relevant foreign procurement and training links. Supports the nuclear and missile programmes.
49. Yasa Part (including all branches) and subsidiaries	Company dealing with procurement activities related to the purchase of materials and technologies necessary to nuclear and ballistic programmes.
49.a Arfa Paint Company	Acting on behalf of Yasa Part.
49.b Arfeh Company	Acting on behalf of Yasa Part.
49.c Farasepehr Engineering Company	Acting on behalf of Yasa Part.
49.d Hosseini Nejad Trading Co.	Acting on behalf of Yasa Part.
49.e Iran Saffron Company or Iransaffron Co.	Acting on behalf of Yasa Part.
49.f Shetab G.	Acting on behalf of Yasa Part.
49.g Shetab Gaman	Acting on behalf of Yasa Part.
49.h Shetab Trading	Acting on behalf of Yasa Part.
49.i Y.A.S. Co. Ltd	Acting on behalf of Yasa Part.

B. Persone fisiche

	Cognome	Nome	Informazione per l'identificazione
1.	Aghazadeh	Reza	DoB: 15/3/1949 Passport number: S4409483 valid 26/4/2000 – 27/4/ 2010: Issued: Tehran, Diplomatic passport number: D9001950, issued on 22/1/2008 valid until 21/1/2013, Place of birth: Khoy Former Head of the Atomic Energy Organisation of Iran (AEOI). The AEOI oversees Iran's nuclear programme and is designated under UNSCR 1737 (2006).
2.	Darvish-Vand	Javad	IRGC Brigadier-General; MODAFL Deputy for Inspection. Responsible for all MODAFL facilities and installations.
3.	Divandari or Davandari	Ali	Head of Bank Mellat
4.	Fadavi	Ali	Rear Admiral; Commander of IRGC Navy.
5.	Faqihian	Hoseyn or Hossein	Address of NFPC: AEOI-NFPD, P.O.Box: 11365-8486, Tehran/Iran Dr.; Deputy and Director-General of the Nuclear Fuel Production and Procurement Company (NFPC), part of the AEOI. The AEOI oversees Iran's nuclear programme and is designated under UNSCR 1737 (2006). The NFPC is involved in enrichment-related activities that Iran is required by the IAEA Board and Security Council to suspend.
6.	Farahi	Seyyed Mahdi	IRGC Brigadier-General; Managing Director of the Defence Industries Organisation (DIO) which is designated under UNSCR 1737 (2006).
7.	Fatah	Parviz	Born 1961 Khatam al Anbiya's number two
8.	Haeri	Mojtaba	Engineer; MODAFL Deputy for Industry. Supervisory role over AIO and DIO

	Cognome	Nome	Informazione per l'identificazione
9.	Hoseynitash	Ali	IRGC Brigadier-General; Head of the General Department of the Supreme National Security Council and involved in formulating policy on the nuclear issue.
10.	Jafari	Mohammad Ali	Holds a command post at the IRGC.
11.	Jannatian	Mahmood	DoB 21/4/1946, passport number: T12838903 Deputy Head of the Atomic Energy Organisation of Iran
12.	Khalilipour a.k.a. Langroudi	Said Esmail	DoB: 24/11/1945, PoB: Langroud Deputy Head of AEOI. The AEOI oversees Iran's nuclear programme and is designated under UNSCR 1737 (2006).
13.	Khanchi	Ali Reza	Address of NRC: AEOI-NRC P.O.Box: 11365-8486 Tehran/Iran; Fax: (+9821) 8021412 Head of AEOI's Tehran Nuclear Research Centre. The IAEA is continuing to seek clarification from Iran about plutonium separation experiments carried out at the TNRC, including about the presence of HEU particles in environmental samples taken at the Karaj Waste Storage Facility where containers used to store depleted uranium targets used in those experiments are located. The AEOI oversees Iran's nuclear programme and is designated under UNSCR 1737 (2006).
14.	Mahmoudian	Fereydoun	Born on 7/11/1943 in Iran. Passport no 05HK31387 issued on 1/1/2002 in Iran, valid until 7/8/2010. Acquired French nationality on 7/5/2008. Director of Fulmen
15.	Mahmudzadeh	Ebrahim	Managing Director of Iran Electronic Industries
16.	Mohammadlu	Beik	Brigadier-General; MODAFL Deputy for Supplies and Logistics

	Cognome	Nome	Informazione per l'identificazione
17.	Mokhber	Mohammad	4th Floor, No 39 Ghandi street, Tehran, Iran 1517883115 President of the Setad Ejraie foundation, an investment fund linked to Ali Khamenei, the Supreme Leader. Member of the Management Board of Sina Bank.
18.	Movasaghnia	Mohammad Reza	Head of Samen Al A'Emmeh Industries Group (SAIG), also known as the Cruise Missile Industry Group. This organisation was designated under UNSCR 1747 (2007).
19.	Naccache	Anis	Administrator of Barzagani Tejarat Tavannamad Saccal companies; his company has attempted to procure sensitive goods for entities designated under Resolution 1737 (2006).
20.	Naderi	Mohammad	Brigadier-General; Head of Aerospace Industries Organisation (AIO). AIO has taken part in sensitive Iranian programmes.
21.	Najjar	Mostafa Mohammad	IRGC Brigadier-General; Minister for the Interior and former Minister of MODAFL, responsible for all military programmes, including ballistic missiles programmes.
22.	Naqdi	Mohammad Reza	Born in 1953, Nadjaf (Iraq). Brigadier General; Commander of Basij Resistance Force.
23.	Pakpur	Mohammad	Brigadier General; Commander of IRGC Ground Forces.
24.	Qasemi or Ghasemi	Rostam	Born in 1961. Commander of Khatam al-Anbiya.
25.	Salami	Hossein	Brigadier General; Deputy Commander of IRGC.
26.	Salehi	Ali Akbar	Head of the Atomic Energy Organisation of Iran (AEOI). The AEOI oversees Iran's nuclear programme and is designated under UNSCR 1737 (2006).
27.	Shafi'i Rudsari	Mohammad	Rear Admiral; former MODAFL Deputy for Coordination.

Cognome	Nome	Informazione per l'identificazione
28. Shamshiri	Ali	IRGC Brigadier-General; MODAFL Deputy for Counter-Intelligence, responsible for security of MODAFL personnel and Installations.
29. Solat Sana	Abdollah	Managing Director of the Uranium Conversion Facility (UCF) in Esfahan. This is the facility that produces the feed material (UF6) for the enrichment facilities at Natanz. On 27 August 2006, Solat Sana received a special award from President Ahmadinejad for his role.
30. Vahidi	Ahmad	IRGC Brigadier-General; Minister of the MODAFL and former Deputy Head of MODAFL.

Abbreviazioni:

AEOI	Atomic Energy Organisation of Iran
AIO	Aerospace Industries Organisation
AMIG	Ammunition and Metallurgy Industries Group, aka Ammunition Industries Group
DIO	Defence Industries Organisation
ENTC	Esfahan Nuclear Technology Centre
IRGC	Islamic Revolutionary Guard Corps
MODAFL	Ministry of Defence and Armed Forces Logistics
NFRPC	Nuclear Fuel Research and Production Centre
PFEP	Pilot Fuel Enrichment Plant
PHRC	Physics Research Centre
SBIG	Shahid Bagheri Industrial Group
SHIG	Shahid Hemmat Industrial Group
UCF	Uranium Conversion Facility
aka	also known as